

## RAPPORTO TRIMESTRALE

### ASTE DI QUOTE EUROPEE DI EMISSIONE

L'ENERGIA  
DEL PRESENTE



# RAPPORTO SULLE ASTE DI QUOTE EUROPEE DI EMISSIONE

III TRIMESTRE 2021

*29 ottobre 2021*



## A cura del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

Il presente approfondimento è stato redatto nell'ambito dell'attività che il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. sostiene in qualità di Responsabile del Collocamento delle quote italiane di emissioni ai sensi del d.lgs. 47/2020 e nel rispetto degli adempimenti previsti dalla Convenzione tra Ministero dell'Economia e Finanze e GSE firmata il 20 dicembre 2019.

Il GSE ha un ruolo centrale nella promozione, nell'incentivazione e nello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia. Azionista unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il GSE è capogruppo delle società controllate Acquirente Unico (AU), Gestore dei Mercati Energetici (GME) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE).

## Disclaimer

Il presente documento è pubblicato per scopi puramente divulgativi e informativi, non ha alcun fine di pubblicità commerciale e non rappresenta un'offerta di vendita di qualsivoglia strumento finanziario o commodity, né costituisce una sollecitazione all'investimento.

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), pur adoperandosi per verificare che i dati raccolti nel documento siano aggiornati ed esenti da errori, anche attraverso una previa scrupolosa selezione delle fonti di informazione, non può, comunque, garantire l'accuratezza, la completezza, l'integrità, l'attualità e l'affidabilità delle informazioni riprodotte elaborate da terzi e, pertanto, declina ogni responsabilità per eventuali danni causati da errori, inesattezze od omissioni risultanti da negligenza, caso fortuito o altra causa, rinvenibili nei contenuti pubblicati.

Il presente documento è disponibile sul sito [www.gse.it](http://www.gse.it), nella sezione Aste CO2 del menù servizi, sezione Risultati Aste. Per le News dedicate agli operatori relative ad aspetti operativi, all'esito delle aste, e riguardanti modifiche al calendario, si rimanda alla sezione <https://www.gse.it/servizi-per-te/mercati-energetici/aste-co2>.

© Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (10/2021). Tutti i diritti Riservati

Ogni diritto sui contenuti del presente documento è Riservato ai sensi della normativa vigente. La riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione, totale o parziale, di tutto il materiale originale contenuto in questo documento sono espressamente vietate in assenza di autorizzazione scritta.



Sommario	
Presentazione.....	5
Introduzione.....	6
Acronimi	7
Sintesi	10
1 Il sistema di aste dell'EU ETS: risultati III trimestre 2021.....	12
1.1 Piattaforme d'asta operative .....	12
1.2 Proventi generati dal sistema delle aste .....	13
1.2.1 Aste presso la Piattaforma Comune (CAP3).....	13
1.2.2 Aste presso la PL CAP 3.....	17
1.2.3 Aste presso la Piattaforma definitiva tedesca (EEX DE).....	19
1.2.4 Piattaforme a confronto: prezzi e cover ratio.....	21
1.2.5 Fondo Innovazione.....	25
1.2.1 Fondo Modernizzazione.....	27
1.2.1 Distribuzione dei proventi: Stati Membri e Fondo Innovazione.....	29
1.3 Supervisione e controllo nel mercato .....	31
2 Il collocamento delle quote di emissione per lo Stato italiano .....	34
2.1 EUA.....	34
2.2 EUA A.....	35
2.3 Gestione dei proventi d'asta.....	37
2.3.1 Proventi attualmente sotto la custodia del GSE.....	37
2.3.2 Proventi trasferiti alla Tesoreria dello Stato.....	39
2.3.3 Riepilogo dei proventi generati dalle aste dell'EU ETS.....	40
2.4 Attività di informazione e divulgazione.....	42
3 Analisi dell'andamento del mercato del carbonio e confronto con i mercati correlati.....	43
3.1 Andamento dei contratti di riferimento .....	43
3.2 Mercato del carbonio e mercati energetici a confronto.....	48
3.3 Switching price e quote di emissione.....	52
4 Mercato del carbonio dal lato della regolazione.....	55
4.1 Aspetti europei.....	55
4.1.1 Fit455% package.....	56
4.2 Aspetti operativi.....	62



4.2.1	Aggiornamento dei Calendari d'Asta.....	62
4.2.2	Assegnazioni nazionali di EUA.....	63
4.3	Aspetti nazionali .....	65
4.3.1	Governance nazionale dell'EU ETS.....	65
4.3.2	Uso proventi Aste.....	66
4.3.3	Utilizzo (strutturale) dei proventi aste per riduzione oneri di sistema.....	67



## Presentazione

Il presente rapporto, in continuità con i precedenti, fornisce un aggiornamento sull'andamento delle aste di quote di emissione nell'ambito dello European Union Emissions Trading Scheme (EU ETS), con sguardo d'insieme al contesto della regolazione europea, ai trend del mercato del carbonio e dei principali mercati energetici connessi.

Il Rapporto sintetizza i principali risultati del trimestre di riferimento su tutte le piattaforme d'asta attive in Europa, sia per il collocamento delle European Union Allowances (EUA) sia per le quote dell'aviazione civile (EUA A) e prosegue il monitoraggio degli indicatori utili a valutare l'efficacia dell'EU ETS nella transizione a fonti a minor contenuto di carbonio (switching price carbone-gas).

Il Rapporto riporta anche le principali novità dal punto di vista regolatorio e operativo quali quelle riguardanti le piattaforme d'asta. All'interno sono sintetizzati infine gli impatti sull'EU ETS delle modifiche normative e operative di livello europeo, nazionale e internazionale.



## Introduzione

### LE ASTE DELL'EU ETS E IL RUOLO DEL GSE

Lo *European Union Emissions Trading Scheme* (EU ETS) è il sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra finalizzato alla riduzione delle emissioni nei settori maggiormente energivori (elettricità, cemento, acciaio, alluminio, laterizi e ceramiche, vetro, chimica, aviazione, etc.) nell'Unione europea.

Dal 2013, salvo eccezioni legate alla tutela della competitività sui mercati internazionali dei settori manifatturieri, l'assegnazione delle quote agli impianti avviene a titolo oneroso attraverso **piattaforme d'asta gestite da mercati regolamentati** ai sensi del Regolamento Aste n. 1031/2010 e successive modificazioni. Le aste si svolgono presso *European Energy Exchange*, (EEX) con sede a Lipsia che si è aggiudicata le gare d'appalto di tutte le piattaforme d'asta istituite dal Regolamento Aste.

Il numero di quote che ciascuno Stato mette all'asta è determinato prevalentemente sulla base delle emissioni storiche degli impianti fissi coperti dall'EU ETS presenti sul territorio nazionale. Almeno la metà dei **proventi delle aste** di quote per gli impianti fissi – e tutti i ricavi delle aste di quote per gli operatori aerei – deve essere utilizzata dagli Stati membri in azioni volte a combattere il cambiamento climatico.

Il GSE assolve alla funzione di **Responsabile del Collocamento per l'Italia** ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 23 del Decreto Legislativo 47/2020. Una **Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze** disciplina le attività che il GSE svolge nell'adempiere a tale ruolo. Tra queste, la **gestione e il trasferimento dei proventi delle aste alla Tesoreria dello Stato**, l'**analisi della regolazione europea** (e internazionale) **del mercato del carbonio**, del **contesto economico**, delle **relazioni con i meccanismi nazionali di incentivo a rinnovabili ed efficienza** oltre ad **attività di divulgazione** al fine di garantire la trasparenza delle attività di collocamento. La Convenzione è stata rinnovata il 20 dicembre 2019 per il periodo 2019-2021. Da luglio 2016 il GSE esprime, altresì, due membri nazionale aggiunti nel *Joint Procurement Steering Committee* (JPSC), Comitato costituito da Stati membri e Commissione europea responsabile dei rapporti contrattuali con la piattaforma comune europea.

Nella **sezione del sito istituzionale del GSE** - <https://www.gse.it/servizi-per-te/mercati-energetici/aste-co2> – **dedicata alle aste CO<sub>2</sub>** è possibile scaricare documentazione fruibile per operatori, cittadini e stakeholder del settore: risultati giornalieri delle sessioni partecipate dall'Italia, il calendario consolidato delle aste e i **Rapporti trimestrali GSE di analisi**.



## Acronimi

<b>ANC</b>	Autorità Nazionale Competente. In Italia il Comitato ETS di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30.
<b>Relazione sui Dati di riferimento</b>	"Baseline Data Report" ovvero "Relazione sui dati di riferimento" contenente i dati relativi all'impianto e ai suoi sotto impianti, specificati dagli allegati I, II, III e IV del Regolamento UE N. 331/2019 e riguardante il periodo di riferimento relativo al periodo di assegnazione.
<b>CLI</b>	Carbon Leakage Indiretto - Nel linguaggio della direttiva ETS, mentre con "Carbon leakage diretto" si intende il rischio di delocalizzazione delle imprese europee a causa degli alti prezzi del carbonio, per "Carbon leakage indiretto" si intende l'aumento dei prezzi dell'elettricità, causata dagli alti prezzi del carbonio, che le imprese europee utilizzano.
<b>CCC</b>	<i>Climate Change Committe</i> , organo a composizione degli Stati membri della UE, presieduto dalla Commissione e attivato nell'ambito della procedura di regolamentazione con controllo nell'ambito delle funzioni di esecuzione della Commissione europea.
<b>CCEG</b>	<i>Climate Change Expert Group on Climate Policy (CCEG)</i> . <i>Expert group</i> partecipati da esperti nazionali e da esperti degli stakeholder con funzioni di affiancamento e dialogo con la Commissione europea nell'esercizio delle funzioni delegate previste dalla direttiva ETS.
<b>CLL</b>	Lista <i>Carbon leakage</i>
<b>EUA</b>	<i>European Union Allowances</i> , quota di emissione valevole nell'ambito dell'EU ETS per compensare 1 ton/CO <sub>2</sub> equivalente;
<b>EUA A</b>	<i>European Union Allowances Aviation</i> , quota di emissione valevole nell'ambito dell'EU ETS per compensare 1 ton/CO <sub>2</sub> eq., utilizzabile esclusivamente da parte degli operatori del settore aereo fino al 2020;
<b>CAP3</b>	<i>Definitive Common Auction Platform</i> , piattaforma comune sulla quale sono collocate le quote della maggior parte degli Stati membri
<b>CBAM</b>	<i>Carbon Border Adjustment Mechanism</i>
<b>CMA</b>	Conferenza delle Parti operante come assemblea plenaria nell'ambito dell'Accordo di Parigi ( <i>Conference serving as the Meeting for the Agreement - CMA1</i> ) e che si riunisce contestualmente alla COP ed alla CMP
<b>CMP</b>	Conferenza delle Parti operante come assemblea plenaria nell'ambito del Protocollo di Kyoto e che si riunisce contestualmente alla COP ed alla CMA;





<b>COP</b>	Conferenza delle Parti, operante come assemblea plenaria nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite contro i cambiamenti climatici;
<b>COREPER</b>	Comitato dei Rappresentanti Permanenti presso l'Unione europea
<b>CORSIA</b>	Accordo raggiunto dall'assemblea ICAO di ottobre 2016 per l'istituzione di un meccanismo di mercato per regolare le emissioni del settore aviazione a livello globale. L'acronimo in inglese sta per <i>Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation</i>
<b>ENVI</b>	Commissione Ambiente del Parlamento europeo
<b>t-CAP</b>	<i>Transitional Common Auction Platform</i> , piattaforma transitoria comune sulla quale sono state collocate le quote di emissione della maggior parte degli Stati membri nel periodo tra il 2012 e la prima metà del 2016;
<b>EEX-DE</b>	Piattaforma nazionale d'asta tedesca;
<b>ICAO</b>	Agenzia specializzata delle Nazioni Unite, istituita nel 1944, per gestire e amministrare la Convenzione sull'aviazione civile internazionale (Chicago Convention). L'acronimo in inglese sta per <i>International Civil Aviation Organization</i> ;
<b>ITRE</b>	Commissione Industria, Ricerca e Energia del Parlamento europeo;
<b>UNFCCC</b>	<i>United Nation Framework Convention on Climate Change</i> ;
<b>MEF</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze;
<b>MITE</b>	Ministero della transizione energetica;
<b>MiSE</b>	Ministero dello Sviluppo Economico;
<b>MIT</b>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
<b>MSR</b>	Acronimo inglese di Riserva di Stabilità del Mercato ( <i>Market Stability Reserve</i> );
<b>MMP</b>	"Monitoring Methodology Plan" ovvero il "Piano della metodologia di monitoraggio" che ha costituito la base della Relazione sui dati di riferimento e la relazione di verifica in conformità con l'Allegato VI del Regolamento FAR;
<b>NDC</b>	<i>Nationally Determined Contribution</i> , contributi definiti a livello nazionale dai Paesi aderenti all'Accordo di Parigi;
<b>NER</b>	Riserva Nuovi Entranti per il terzo periodo d'obbligo dell'EU ETS
<b>NIMs</b>	<i>National Implementation Measures</i> ovvero le liste nazionali di impianti rientranti nel perimetro dell'EU ETS, suddivisi per sotto-impianto, con dettaglio relativo a dati di attività, trasferimento di calore e gas, produzione di energia elettrica ed emissioni di gas climalteranti;
<b>OMC</b>	Organizzazione Mondiale del Commercio;



<b>PE</b>	Piccoli emettitori, regime nazionale semplificato per gli impianti «opt-out», cui possono aderire gli impianti con emissioni ridotte ai sensi degli articoli 27 e 27-bis, su proposta alla Commissione europea da parte dello Stato membro, previa approvazione di misure equivalenti all'EU ETS per raggiungere un simile risultato in termini di riduzione delle emissioni climalteranti.
<b>PL CAP 3</b>	sessione d'asta dedicata al collocamento delle quote di emissione polacche ed effettuata presso la CAP 3;
<b>Reg. UE Aste</b>	Regolamento UE n. 1031/2010 e s.m.i. relativo ai tempi, alla gestione e ad altri aspetti della vendita all'asta delle quote di emissioni dei gas a effetto serra a norma della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella UE;
<b>SAD</b>	Sussidio Ambientale Dannoso, secondo la classificazione utilizzata nel Catalogo per i sussidi ambientali redatto da Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio del Mare-UAT Sogesid ai sensi della Legge 221/2015 art. 68 (Collegato fiscale);
<b>SAF</b>	Sussidio Ambientale Favorevole, secondo la classificazione utilizzata nel Catalogo per i sussidi ambientali redatto da Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio del Mare-UAT Sogesid ai sensi della Legge 221/2015 art. 68 (Collegato fiscale);
<b>SAN</b>	Sussidio Ambientale Neutro, secondo la classificazione utilizzata nel Catalogo per i sussidi ambientali redatto da Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio del Mare-UAT Sogesid ai sensi della Legge 221/2015 art. 68 (Collegato fiscale);
<b>TNAC</b>	Total Number of Allowances in Circulation
<b>VRT</b>	Verification Report Template ovvero "Relazione di Verifica", elaborata in conformità alle misure adottate a norma dell'articolo 15 della direttiva 2003/87/CE, sulla "Relazione sui dati di riferimento" e, a meno che non sia già stato approvato dall'Autorità competente, sul Piano della metodologia di monitoraggio.



## Sintesi

### Andamento delle aste

Nel terzo trimestre 2021, il collocamento delle EUA sul mercato primario ha generato proventi per tutti gli Stati Membri pari a **8,3 miliardi di euro** (€ 8.273.065.775), registrando un incremento di circa 2,7 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2020 (+48%) e di 1,6 miliardi di euro rispetto al trimestre precedente grazie al trend crescente dei prezzi.

L'Italia ha collocato nel terzo trimestre 2021 11.845.000 EUA che hanno generato proventi per oltre **671 milioni di euro**, il doppio rispetto al III trimestre dello scorso anno.

Si sono inoltre tenute **due sessioni dedicate alle quote dell'aviazione** il 7 luglio e il 15 settembre. Complessivamente sono state collocate 1,2 milioni di EUA A ad un prezzo d'aggiudicazione di € 56,6 per un totale di proventi di circa 10,5 milioni di euro.

### Trend storico

Nel trimestre il **prezzo medio di aggiudicazione sul mercato primario è stato pari a 56,7 euro**, poco più del doppio rispetto allo scorso anno (+29,4 euro).

Allo stesso modo il primo **contratto future con scadenza a dicembre è cresciuto** passando da un valor medio di **27,4 euro nel III trim. 2020 a 57.12€ euro nel III trim. 2021**.

Nella sessione d'asta del 28 settembre, il prezzo della quota ha raggiunto il nuovo massimo storico pari a 65€.

### Aspetti europei

Nel trimestre, è stato presentato dalla Commissione EU il pacchetto c.d. *Fit455%* funzionale a guidare il processo europeo di decarbonizzazione con l'obiettivo di raggiungere al 2030 il -55% di riduzione delle emissioni climalteranti. Nei primi giorni di luglio, si è tenuto il Consiglio UE per l'Ambiente che ha avviato il dibattito tra gli Stati membri.

Sempre nel mese di luglio è iniziato, inoltre, il semestre di presidenza slovena dell'Unione europea con due priorità sul fronte clima-energia: COP26 e pacchetto *Fit455%*.

Un intenso dibattito si è aperto riguardo il trend crescente dei prezzi della CO<sub>2</sub>, soprattutto a causa del suo impatto sul prezzo dell'energia per il cliente finale.



## Aggiornamento calendari aste

Il terzo trimestre dell'anno è stato **contraddistinto dall'aggiornamento dei Calendari d'Asta di quote di emissione (EUA)** per le piattaforme attive in EU ETS a valle della **quantificazione del "surplus" di EUA in circolazione** nel Sistema (cfr. [Rapporto GSE Aste CO2 II trimestre 2021](#)) e dalla pubblicazione del calendario d'asta 2022.

## Aspetti nazionali

Nel trimestre le principali novità in Italia, dal punto di vista regolatorio, con riferimento all'EU ETS sono state la discussione in Parlamento del progetto di legge n. 192 del Governo per il recepimento della direttiva rinnovabili (REDII) che propone, inter alia, modifiche di assetto istituzionale alla composizione dell'Autorità nazionale competente per l'attuazione della direttiva ETS e un utilizzo strutturale dei proventi d'asta per l'abbattimento di oneri di sistema. L'Italia ha inoltre rendicontato alla Commissione EU l'uso dei proventi d'asta nel 2020 ai sensi del regolamento 1999/2018 (Art. 19).



## 1 Il sistema di aste dell'EU ETS: risultati III trimestre 2021

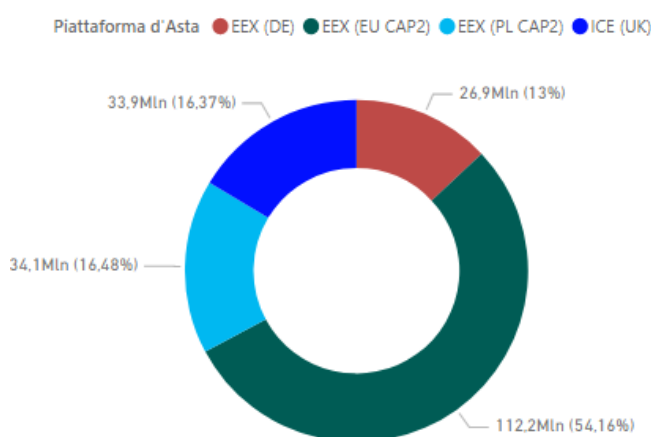
### 1.1 Piattaforme d'asta operative

Nel corso del III trimestre 2021 le aste dell'EU ETS si sono svolte su due piattaforme entrambe gestite da EEX AG: la piattaforma nazionale tedesca (EEX DE) e la piattaforma comune europea definitiva (EU CAP3), la quale ospita anche le sessioni separate per conto della Polonia (PL CAP3).

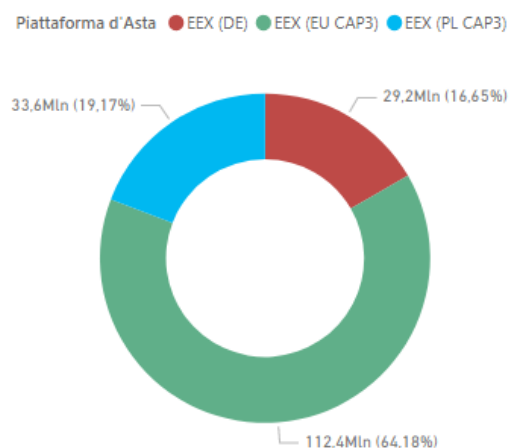
Rispetto al terzo trimestre 2020, il **quantitativo di EUA messo all'asta è diminuito del 28,6%** passando da 204,6 mln di EUA a 146 mln di EUA. La riduzione è dovuta all'assenza dei volumi messi all'asta per la Gran Bretagna pari a oltre 33 mln di EUA e da un decremento generalizzato sulle altre piattaforme.

Figura 1: Ripartizione percentuale e assoluta di EUA all'asta nel III trim.2020, II trim. 2021 e III trim. 2021 per piattaforma

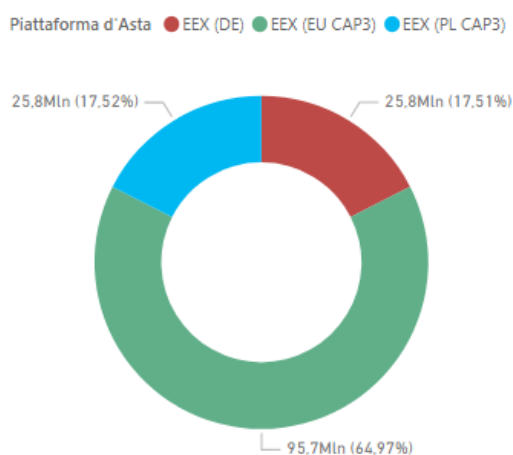
#### III trim. 2020



#### II trim. 2021



#### III trim. 2021





La piattaforma comune CAP3 si conferma quella dove si colloca il maggior numero di quote. Rispetto al III trimestre dello scorso anno, l'incidenza delle quote collocate sulle diverse piattaforme rispetto al totale delle quote all'asta ha subito alcune variazioni dovute principalmente all'assenza delle aste britanniche i cui volumi nel 2020 rappresentavano il 16% del totale. Aumenta, quindi, il peso % della piattaforma comune europea, passato dal 54% al 65%, della piattaforma tedesca, passato dal 13% al 18% e delle sessioni dedicate alla Polonia, passato dal 16% al 18%.

Nel corso del III trimestre 2021, esattamente come nel 2020, si sono svolte 64 aste di quote EUA per l'incremento delle sessioni polacche che ha compensato l'assenza delle aste UK.

Nel corso del trimestre sono state effettuate anche 2 sessioni d'asta riservate all'aviazione (EUA A) rispettivamente il 7 luglio e il 15 settembre.

## 1.2 Proventi generati dal sistema delle aste

Considerando tutte le piattaforme operative, nel terzo trimestre 2021, le EUA hanno generato proventi per **8,3 miliardi di euro** (€ 8.273.065.775), registrando un incremento di circa 2,7 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2020 (+48%) e di 1,6 miliardi di euro rispetto al trimestre precedente grazie al trend crescente dei prezzi.

Il prezzo medio ponderato delle quote sul mercato primario è passato da 27,3 euro del III trimestre 2020 a 49,8 euro del II trimestre 2021 raggiungendo un valore medio di **56,7 euro** del III trimestre 2021.

A seguire sono riportati i dettagli operativi delle aste sulle tre piattaforme.

### 1.2.1 Aste presso la Piattaforma Comune (CAP3)

La piattaforma comune europea (CAP3) ospita il collocamento delle quote di 25<sup>1</sup> Stati Membri, di 3 Stati EFTA<sup>2</sup> e delle quote destinate al Fondo Innovazione e al Fondo Modernizzazione.

Nel trimestre la CAP3 ha ospitato **38 sessioni d'asta** di EUA, una in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Nel mese di luglio i volumi messi all'asta sono stati pari a 3,3 milioni di quote per sessione. Come previsto dal Regolamento Aste nel mese di agosto i volumi all'asta sono stati pari a 1,6 milioni di quote, la metà rispetto al quantitativo ordinario, per aumentare nuovamente nel mese di settembre quando sono state collocate circa 2,5 milioni di quote per sessione.

<sup>1</sup> Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

<sup>2</sup> Islanda, Liechtenstein, Norvegia



Sulla piattaforma comune europea sono state collocate **94.438.500 EUA**, in riduzione del -14% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il prezzo medio ponderato di chiusura è stato pari a **56,8 euro**, oltre il doppio del prezzo medio ponderato di 27,3 euro del 2020. I proventi complessivi della CAP3, pari a **5.559.818.495 euro** sono conseguentemente **umentati del 113%** circa rispetto allo stesso trimestre del 2020.

Si sono inoltre tenute **due sessioni dedicate alle quote dell'aviazione** il 7 luglio e il 15 settembre. Complessivamente sono state collocate 1,2 milioni di EUA A ad un prezzo d'aggiudicazione di € 56,6 per un totale di proventi di circa 69 milioni di euro.

### Calendario CAP 3

- settimanalmente tre sessioni d'asta di EUA: lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 11 CET
- Due sessioni di EUA A nel trimestre: un mercoledì ogni 2 mesi CET

La partecipazione media alle aste EUA è stata di 22,9 soggetti, in diminuzione rispetto allo scorso anno (23,9 nel III trim. 2019). Gli aggiudicatari sono stati in media 18,2 per asta.

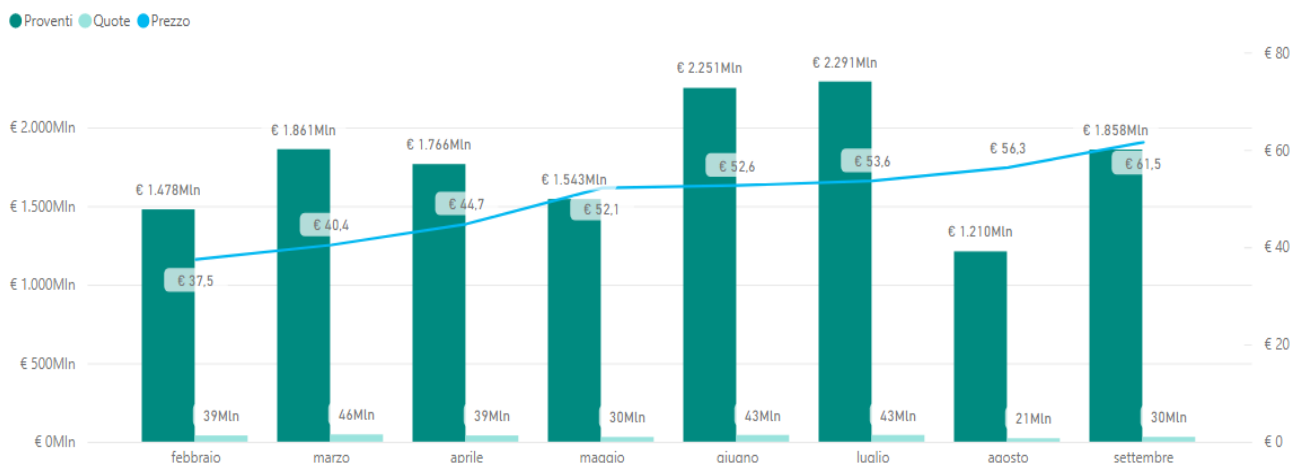
Figura 2: Andamento giornaliero nel III trim. 2021 di prezzi, volumi e relativi proventi d'asta delle EUA su CAP3



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

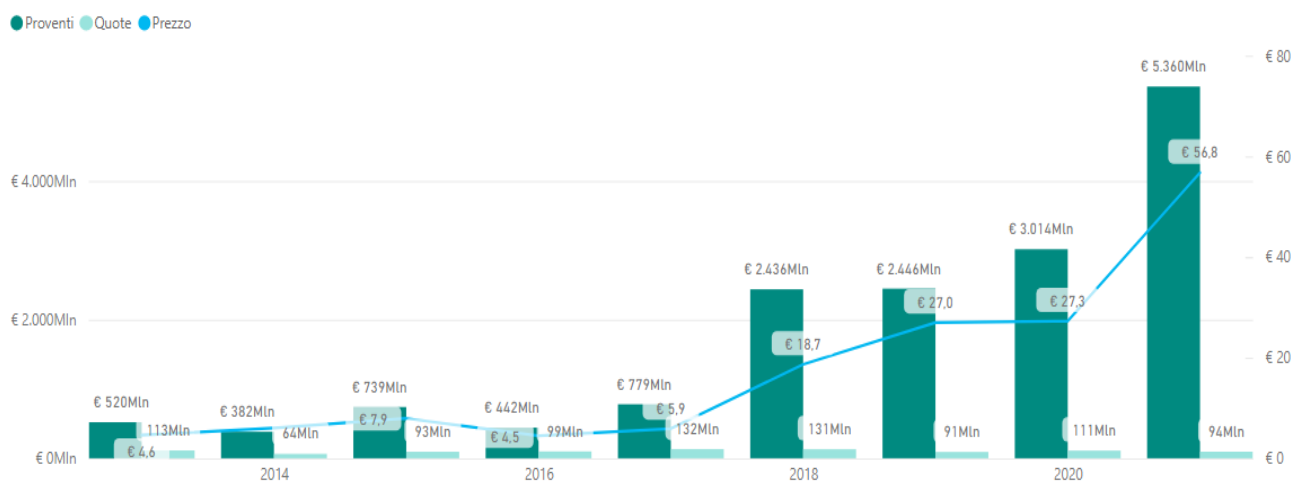


Figura 3: Andamento mensile nei primi nove mesi del 2021 di prezzi, volumi e relativi proventi d’asta delle EUA su CAP3



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Figura 4: Andamento nel III trimestre dal 2013 al 2021 di prezzi, volumi e relativi proventi d’asta delle EUA su CAP



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX





Tabella 1: Proventi EUA III trim. 2021 per destinatario dei proventi delle quote collocate presso CAP3

Stato	Proventi	Quote
Fondo Modernizzazione	€ 995.721.360	17.412.500
Italia	€ 670.552.320	11.845.000
Spagna	€ 657.523.790	11.604.000
Fondo Innovazione	€ 573.870.110	10.035.500
Francia	€ 388.915.250	6.869.000
Grecia	€ 269.427.350	4.753.000
Olanda	€ 238.381.155	4.210.000
Bulgaria	€ 221.403.630	3.901.500
Repubblica Ceca	€ 162.147.425	2.873.500
Belgio	€ 141.241.920	2.498.000
Portogallo	€ 135.068.885	2.384.500
Romania	€ 129.923.595	2.315.000
Finlandia	€ 108.481.970	1.917.500
Austria	€ 82.689.340	1.462.000
Ungheria	€ 79.975.840	1.456.000
Danimarca	€ 77.580.495	1.371.000
Slovacchia	€ 73.887.405	1.305.500
Estonia	€ 65.922.815	1.162.500
Svezia	€ 57.737.410	1.019.500
Norvegia	€ 47.131.430	833.000
Irlanda	€ 39.497.220	700.000
Slovenia	€ 35.357.725	623.000
Croazia	€ 30.528.510	537.500
Lituania	€ 24.134.660	424.000
Cipro	€ 21.739.390	381.500
Lettonia	€ 17.830.975	312.000
Malta	€ 9.112.685	159.000
Lussemburgo	€ 2.140.945	38.000
Islanda	€ 1.964.970	34.000
Liechtenstein	€ 58.560	1.000
<b>Totale</b>	<b>€ 5.359.949.135</b>	<b>94.438.500</b>

Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX



## 1.2.2 Aste presso la PL CAP 3

Nel corso del terzo trimestre 2021, la **Polonia** ha collocato **33,5 milioni di EUA** in 13 sessioni d'asta ad hoc presso la CAP 3 (PL CAP 3), ad un prezzo medio ponderato di **56,9 euro**, ricavandone **circa 1.466 milioni di euro** (1.466.485.125 €). I volumi per singola sessione d'asta sono stati pari a 2.066.500 nel mese di luglio, a 1.287.500 nel mese di agosto e a 2.575.000 nel mese di settembre.

I **proventi**, rispetto allo stesso trimestre del 2020 (929 mln di euro), hanno subito una variazione del **58%** dovuta essenzialmente all'aumento dell'109% del prezzo medio ponderato (passato da 27,2 euro a 56,9 euro).

Nel corso del trimestre non si sono svolte sessioni d'asta di quote EUA A polacche.

Nel trimestre i soggetti partecipanti alle aste polacche sono stati mediamente 20,6 (contro 22,4 del III trim. 2020) e 14 aggiudicatari.

### Calendario PL CAP 3

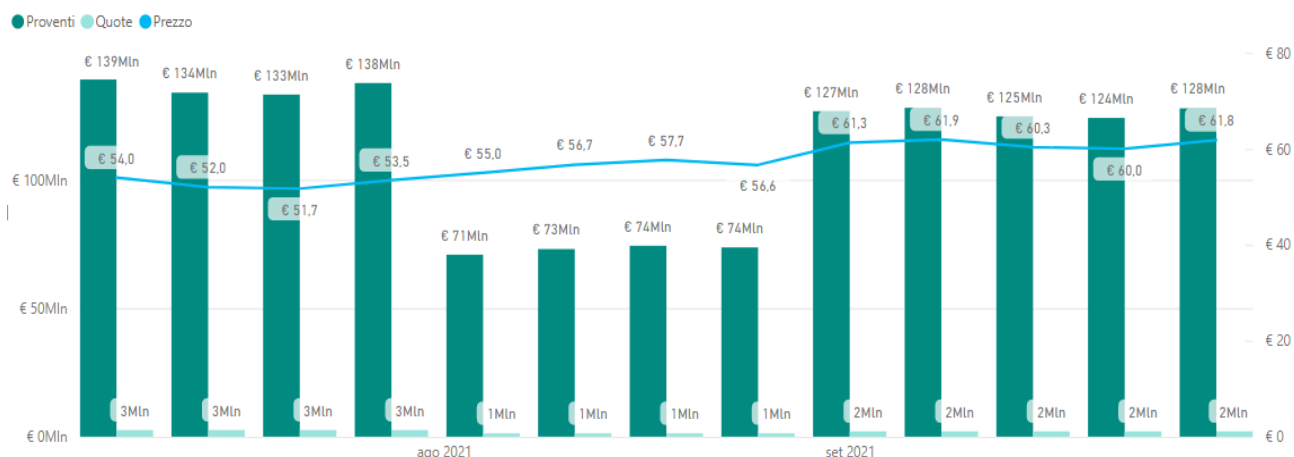
- Un'asta di EUA ogni settimana, mercoledì dalle 9 alle 11 CET
- Nessuna asta di EUA A nel trimestre

Tabella 2: Riepilogo risultati aste di EUA polacche sulla PL CAP3 nel III trim. 2021

Date	▲ Piattaforma	Tipo quote	Quote	Prezzo	Proventi
mercoledì 7 luglio 2021	EEX (PL)	EUA	2.575.000	€ 53,98	€ 138.998.500
mercoledì 14 luglio 2021	EEX (PL)	EUA	2.575.000	€ 52,00	€ 133.900.000
mercoledì 21 luglio 2021	EEX (PL)	EUA	2.575.000	€ 51,70	€ 133.127.500
mercoledì 28 luglio 2021	EEX (PL)	EUA	2.575.000	€ 53,45	€ 137.633.750
mercoledì 4 agosto 2021	EEX (PL)	EUA	1.287.500	€ 55,00	€ 70.812.500
mercoledì 11 agosto 2021	EEX (PL)	EUA	1.287.500	€ 56,69	€ 72.988.375
mercoledì 18 agosto 2021	EEX (PL)	EUA	1.287.500	€ 57,70	€ 74.288.750
mercoledì 25 agosto 2021	EEX (PL)	EUA	1.300.500	€ 56,63	€ 73.647.315
mercoledì 1 settembre 2021	EEX (PL)	EUA	2.066.500	€ 61,29	€ 126.655.785
mercoledì 8 settembre 2021	EEX (PL)	EUA	2.066.500	€ 61,93	€ 127.978.345
mercoledì 15 settembre 2021	EEX (PL)	EUA	2.066.500	€ 60,32	€ 124.651.280
mercoledì 22 settembre 2021	EEX (PL)	EUA	2.066.500	€ 60,02	€ 124.031.330
mercoledì 29 settembre 2021	EEX (PL)	EUA	2.066.500	€ 61,83	€ 127.771.695
<b>Totale</b>			<b>25.795.500</b>	<b>€ 56,85</b>	<b>€ 1.466.485.125</b>

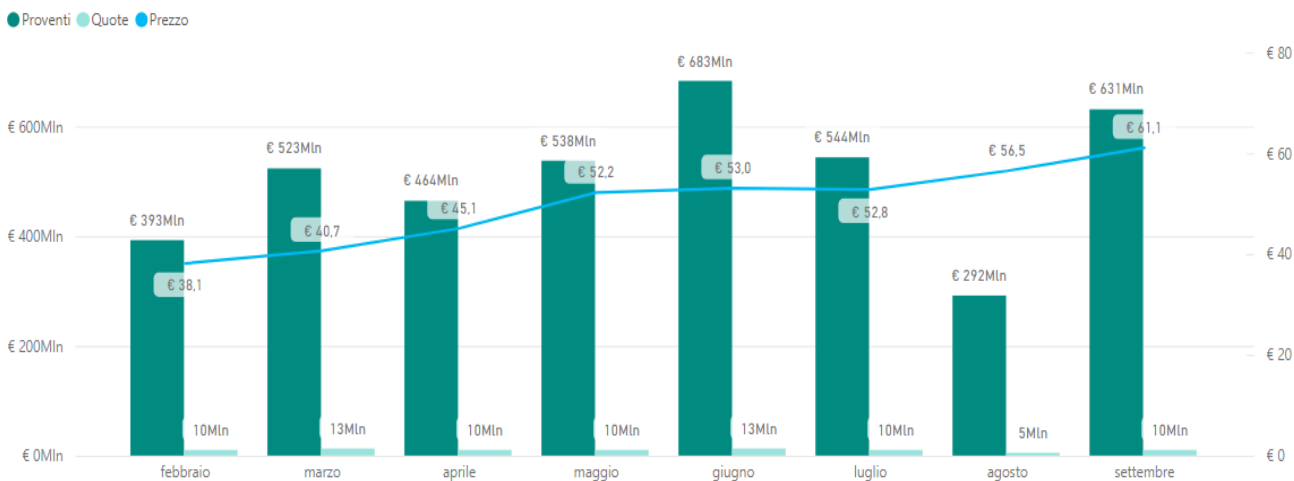


Figura 5: Riepilogo risultati aste di EUA polacche sulla PL CAP3 nel III trim. 2021



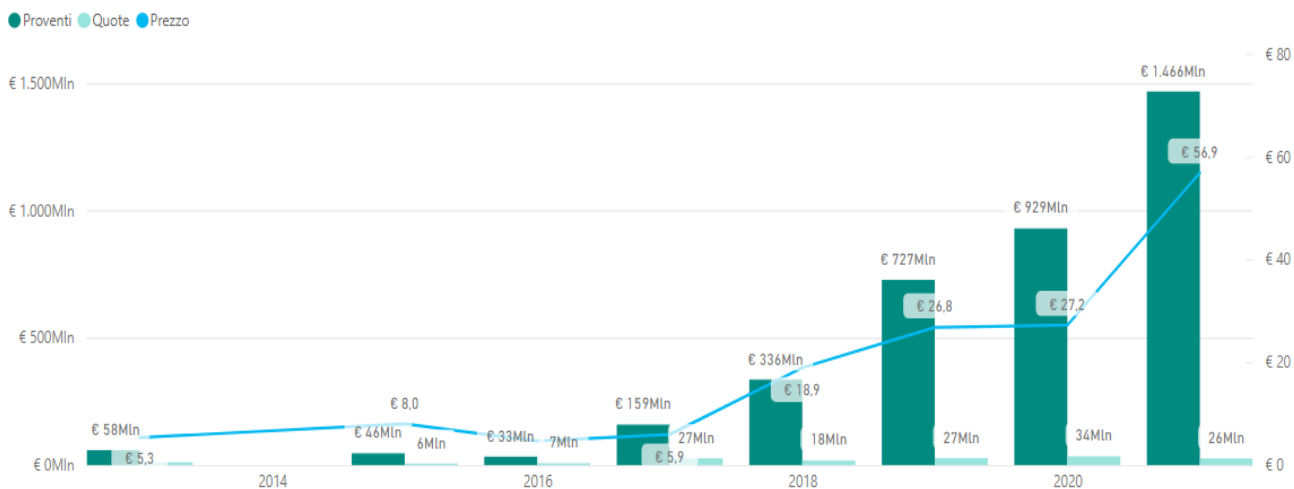
Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Figura 6: Andamento mensile nei primi nove mesi del 2021 dei proventi d’asta delle EUA sulla piattaforma polacca



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Figura 7: Andamento nel III trimestre dal 2013 al 2021 dei proventi d’asta delle EUA sulla piattaforma polacca



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX



### 1.2.3 Aste presso la Piattaforma definitiva tedesca (EEX DE)

La Germania ha collocato nel trimestre, in 13 sessioni d'asta, circa **25,8 milioni di EUA**, ad un prezzo medio di 56,1 euro, **ricavandone circa 1.447 milioni di euro** (1.446.631.515). Come nel trimestre precedente, i proventi hanno registrato un forte aumento, legato al trend crescente dei prezzi (+106% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

#### Calendario EEX DE

- Un'asta di EUA a settimana, il venerdì dalle 9 alle 11 (CET).
- Nessuna asta di EUA A nel trimestre

Tabella 3: Riepilogo risultati aste di EUA tedesche sulla EEX DE nel III trim. 2021

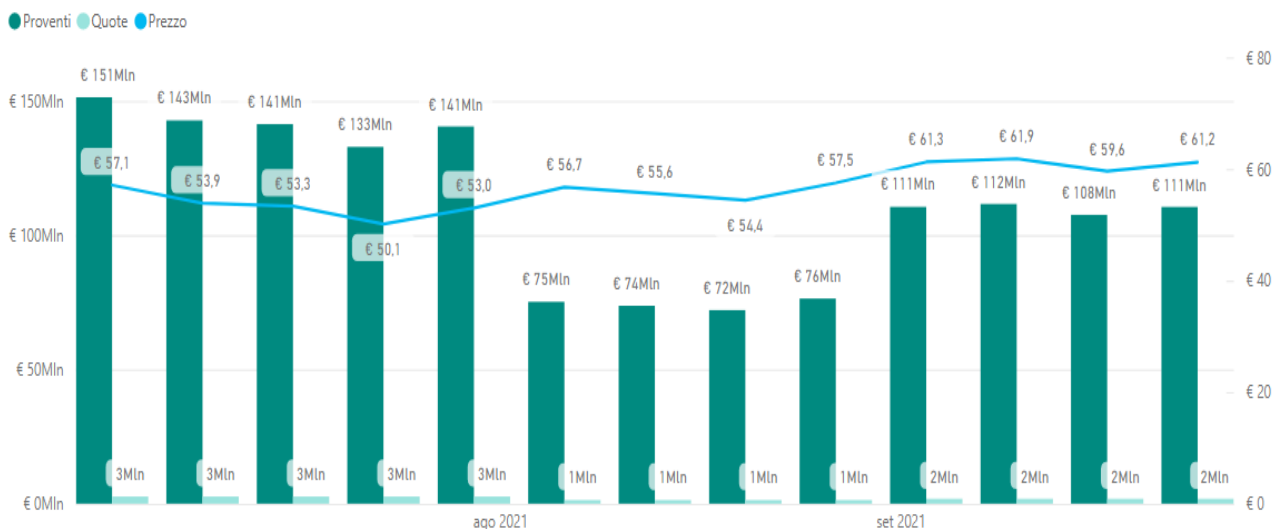
Date	▲ Piattaforma	Tipo quote	Quote	Prezzo	Proventi
venerdì 2 luglio 2021	EEX (DE)	EUA	2.651.000	€ 57,11	€ 151.398.610
venerdì 9 luglio 2021	EEX (DE)	EUA	2.651.000	€ 53,85	€ 142.756.350
venerdì 16 luglio 2021	EEX (DE)	EUA	2.651.000	€ 53,33	€ 141.377.830
venerdì 23 luglio 2021	EEX (DE)	EUA	2.651.000	€ 50,13	€ 132.894.630
venerdì 30 luglio 2021	EEX (DE)	EUA	2.651.000	€ 53,00	€ 140.503.000
venerdì 6 agosto 2021	EEX (DE)	EUA	1.325.500	€ 56,72	€ 75.182.360
venerdì 13 agosto 2021	EEX (DE)	EUA	1.325.500	€ 55,60	€ 73.697.800
venerdì 20 agosto 2021	EEX (DE)	EUA	1.325.500	€ 54,40	€ 72.107.200
venerdì 27 agosto 2021	EEX (DE)	EUA	1.328.500	€ 57,51	€ 76.402.035
venerdì 3 settembre 2021	EEX (DE)	EUA	1.805.000	€ 61,25	€ 110.556.250
venerdì 10 settembre 2021	EEX (DE)	EUA	1.805.000	€ 61,85	€ 111.639.250
venerdì 17 settembre 2021	EEX (DE)	EUA	1.805.000	€ 59,60	€ 107.578.000
venerdì 24 settembre 2021	EEX (DE)	EUA	1.805.000	€ 61,24	€ 110.538.200
<b>Totale</b>			<b>25.780.000</b>	<b>€ 56,11</b>	<b>€ 1.446.631.515</b>

Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

La partecipazione alle aste tedesche è diminuita rispetto al III trimestre 2020 passando da 22,5 soggetti per asta a 22,2. Gli aggiudicatari sono stati mediamente 16,8 per sessione.

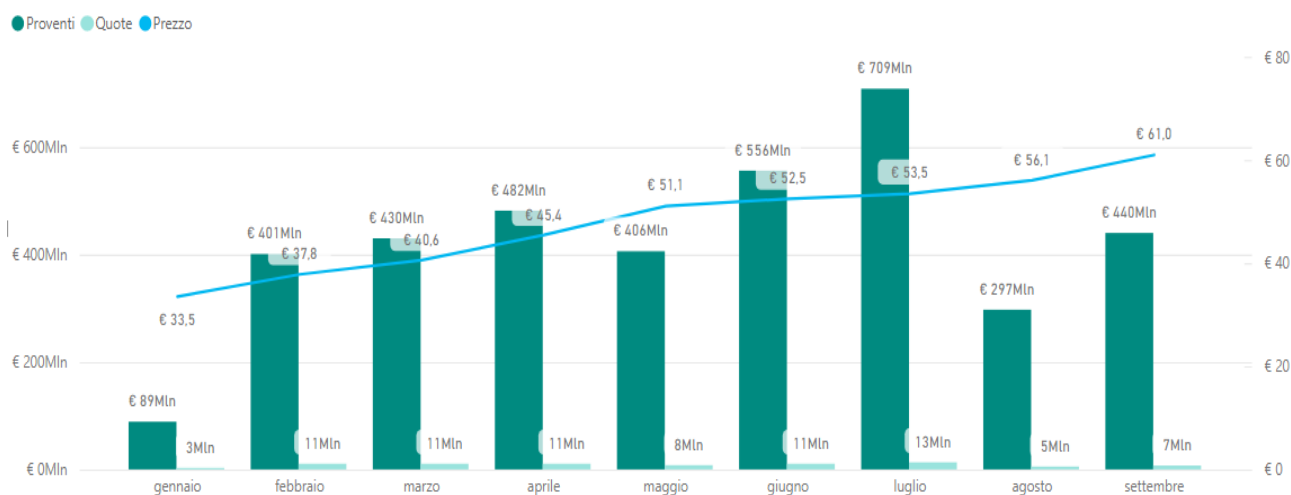


Figura 8: Andamento giornaliero dei proventi delle aste di quote di emissione EUA sulla piattaforma tedesca nel III trim. 2021



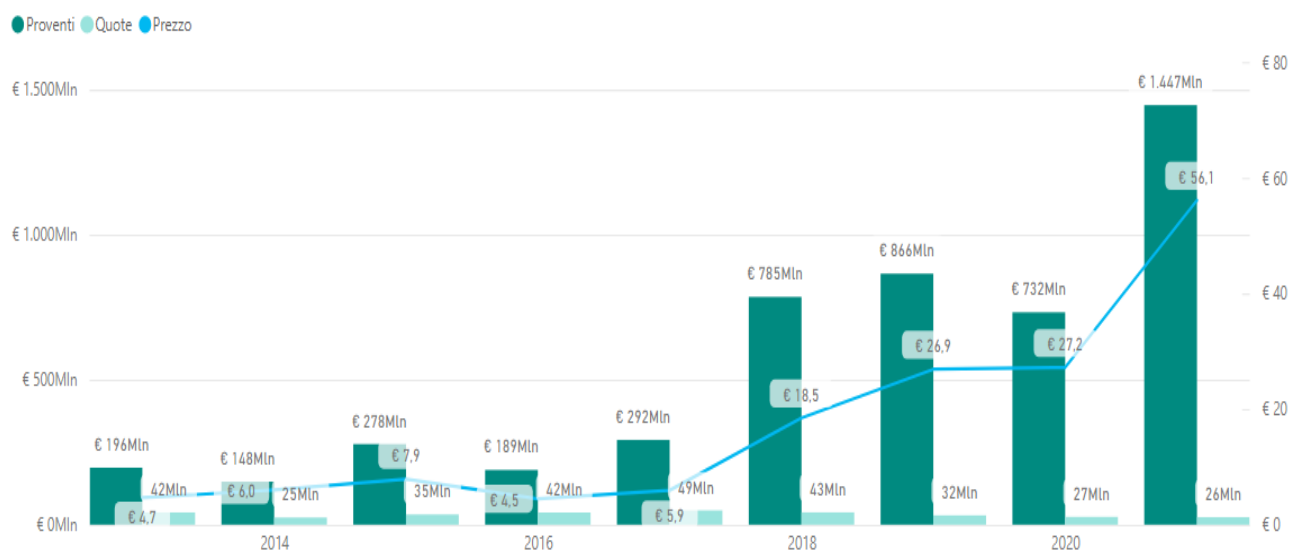
Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Figura 9: Andamento mensile nei primi nove mesi del 2021 dei proventi d’asta delle EUA sulla piattaforma tedesca



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Figura 10: Andamento nel III trimestre dal 2013 al 2021 dei proventi d'asta delle EUA sulla piattaforma tedesca

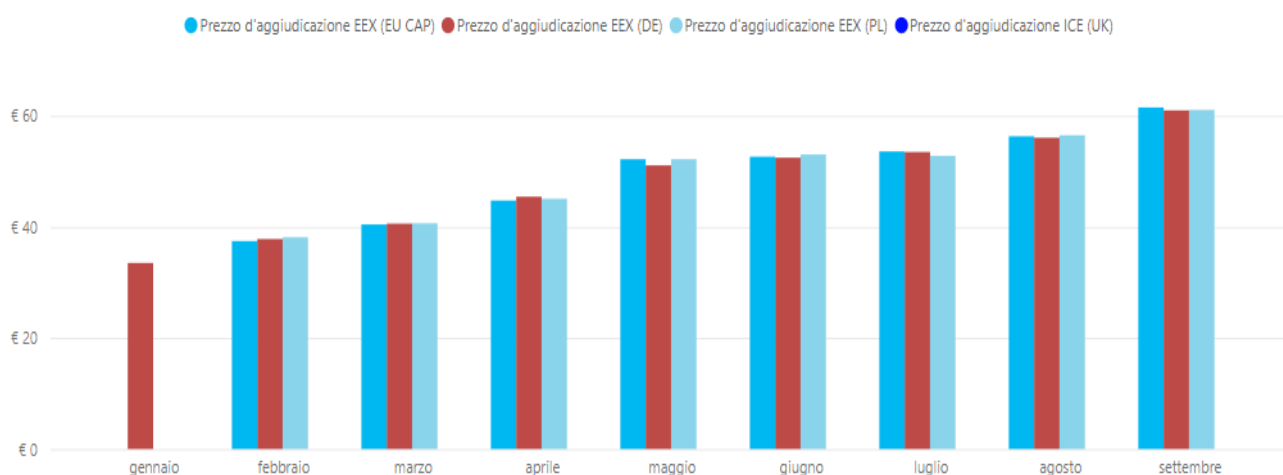


Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

### 1.2.4 Piattaforme a confronto: prezzi e cover ratio

Nel III trimestre 2021 il prezzo medio di aggiudicazione registrato su tutte le piattaforme è stato pari a **56,7 euro**, poco più del doppio rispetto a quello registrato nello stesso trimestre dello scorso anno.

Figura 11: Andamento prezzi EUA sul mercato primario nei primi nove mesi del 2021



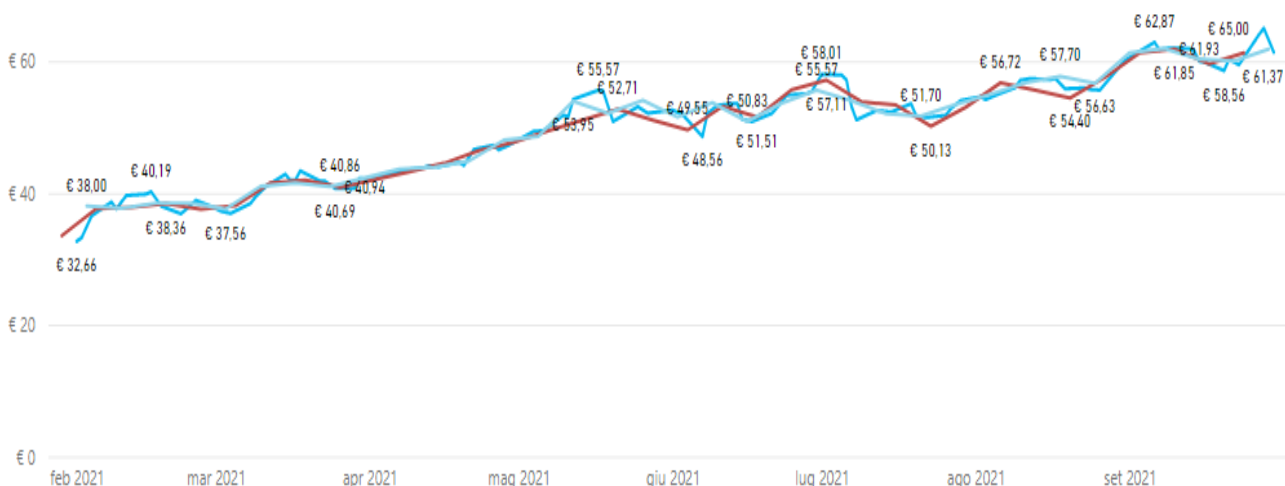
Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Nel mese di luglio l'andamento del prezzo della quota è stato ribassista passando da 58 euro, il 1 luglio sulla piattaforma comune europea, a 50 euro, il 23 luglio sulla piattaforma tedesca. A partire da tale



sessione è ripresa la crescita del prezzo fino a raggiungere, nella sessione del 28 settembre 2021, il massimo storico di 65 euro.

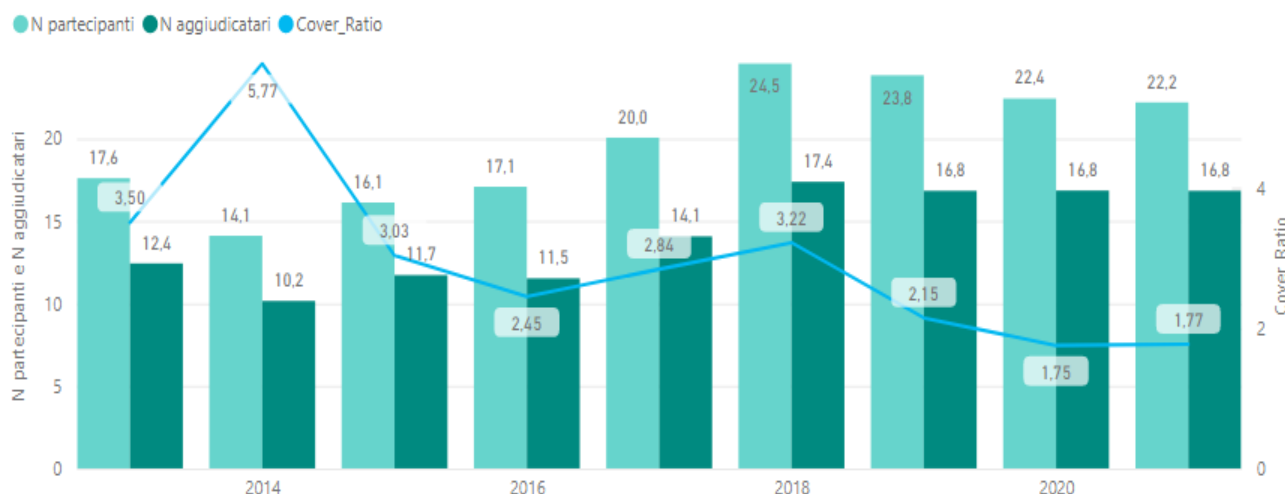
Figura 12: Andamento prezzi EUA sul mercato primario nei primi nove mesi 2021



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Il **cover ratio** è in media leggermente aumentato rispetto allo stesso trimestre nel 2020, passando da una media di 1,75 a 1,77.

Figura 13: Andamento dal 2013 dei valori medi nel III trimestre di Partecipanti, Aggiudicatari e Cover ratio per le aste di quote EUA

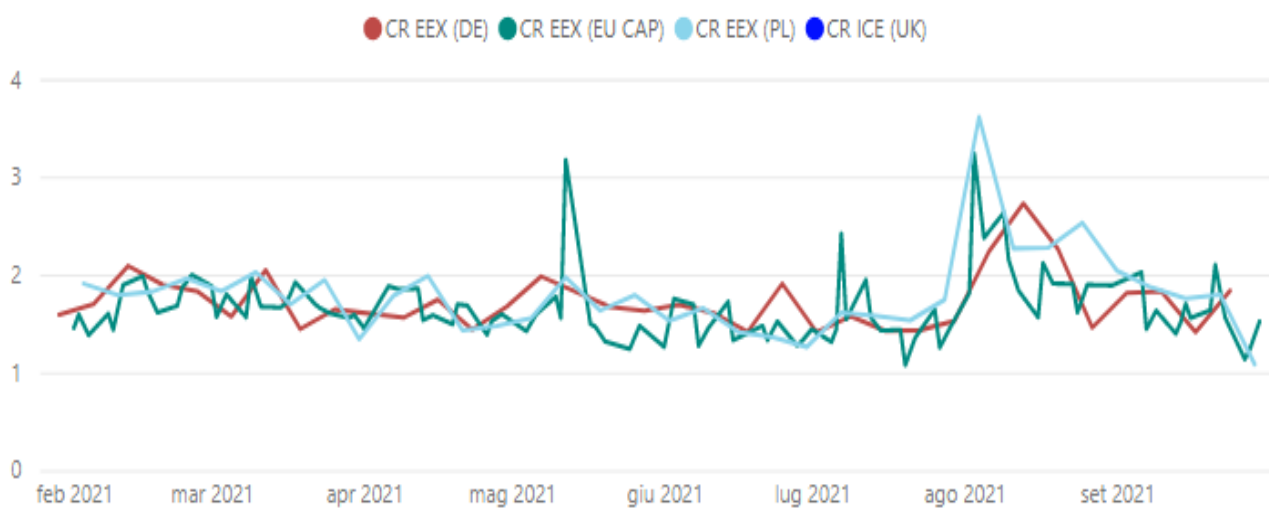


Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Nel III trimestre 2021, nelle sessioni dedicate al collocamento delle quote polacche è stato registrato il valore più elevato del **cover ratio** pari a 1,86 e nella sessione del 4 agosto 2021 sempre su PL CAP3 il valore massimo, pari a 3,61.



Figura 14: Andamento *Cover ratio* piattaforme d'asta nei primi nove mesi del 2021 per le quote EUA ed EUA A



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

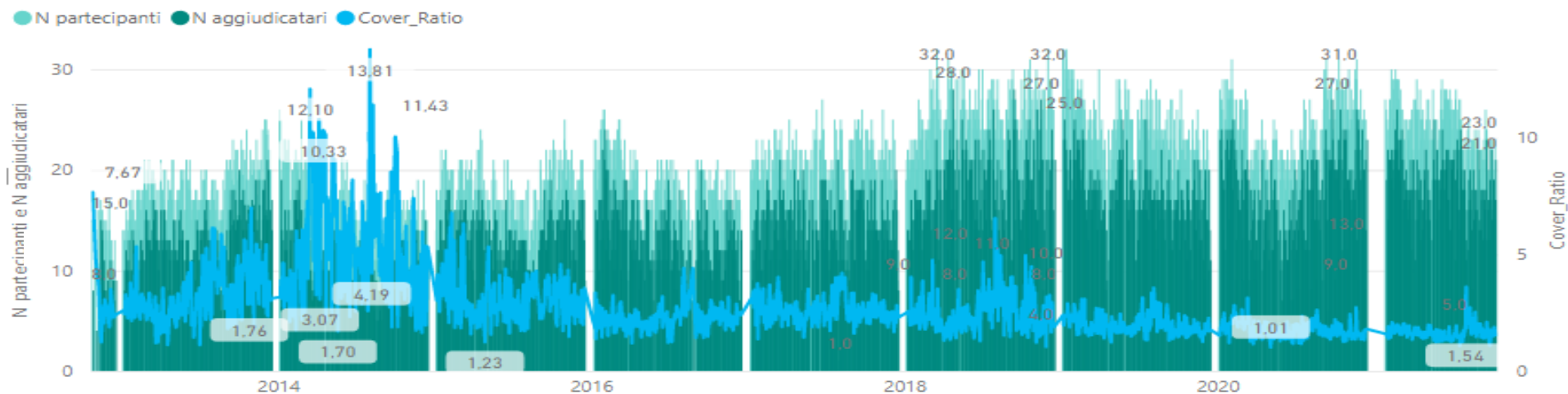




Figura 15: Andamento dei prezzi EUA ed EUA A sul mercato primario (Fase III e fase IV)



Figura 16: Andamento partecipazione aste EUA: numero di offerenti, aggiudicatari e cover ratio (Fase III e fase IV)



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX



### 1.2.5 Fondo Innovazione

#### BOX- EUA Fondo europeo Innovazione in Asta nel 2020

Ai sensi dell'articolo 10 comma 5 del Regolamento Aste così come modificato dal Regolamento UE n. 7/2019, per il tramite della Banca Europea degli investimenti, a luglio del 2020 sono partite presso la piattaforma comune europea le aste di EUA relative al Fondo Innovazione (EUA-FI).

La direttiva ETS prevede, infatti, per il IV periodo d'obbligo dell'EU ETS (2021-30), tre Fondi europei per la decarbonizzazione, due dei quali rivolti a Stati membri a basso reddito ("Deroghe al regime d'Asta ex art. 10-quater"<sup>3</sup>, "Fondo Modernizzazione") ed uno **per promuovere tecnologie non commercialmente mature e pronte per finalità dimostrative** in materia di produzione, trasporto, stoccaggio e uso efficiente dell'energia (i.e. "Fondo Innovazione").

Il **Fondo europeo per l'Innovazione**<sup>4</sup>, successore del programma NER300 alimentato da 300 mln di EUA nella III fase, continua ad essere gestito centralmente a livello europeo ma **incrementa la propria dotazione** in termini di quote di emissione **per un volume aggiuntivo potenzialmente fino a di 150 mln di EUA**. Il fondo intende valorizzare EUA per sostenere l'innovazione di tecnologie e processi a basso contenuto di carbonio, sia per progetti innovativi (*breakthrough*) in termini di generazione e stoccaggio di energia e immagazzinamento di CO<sub>2</sub> (CCU), sia a beneficio dell'industria. Esso è perciò rivolto a tecnologie premianti rispetto ai *benchmark* di riferimento nei settori industriali, tecnologie per la generazione di energia rinnovabile, nonché tecnologie di immagazzinamento e riutilizzo della CO<sub>2</sub> (CCU).

Il fondo è alimentato da **325 mln di EUA sottratte all'insieme di quote assegnabili gratuitamente** ai settori industriali, **75 mln di EUA** dai quantitativi complessivamente destinati alle **aste governative**. A queste 400 mln di EUA si aggiungono 50 mln attinte dalla Riserva di stabilità (in quanto EUA non utilizzate) nel periodo precedente al 2020 aggiungendosi ai volumi residuali dal programma NER300, nelle modalità prescritte dal Regolamento europeo n. 7/2019. I valori finanziabili arrivano al **60% dei costi ammissibili**.

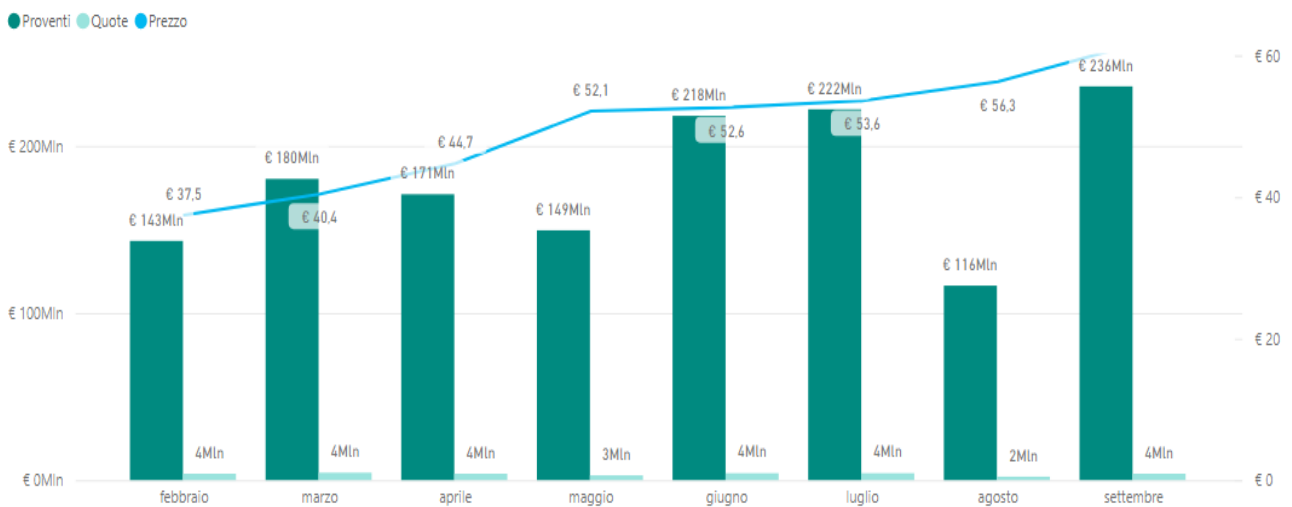
La Banca Europea degli Investimenti (EIB) sta assolvendo al ruolo di Responsabile del collocamento per conto degli Stati Membri.

Nel corso del III trimestre 2021, per il **Fondo Innovazione** sono state messe all'asta complessivamente circa **10 milioni di quote** (10.035.500) che hanno generato proventi pari a **574 milioni di euro** (573.870.110).

<sup>3</sup> Cfr. *Rapporto GSE Aste CO<sub>2</sub>-annuale 2017*, febbraio 2018 < <https://www.gse.it/servizi-per-te/mercati-energetici/aste-co2/rapporti>>

<sup>4</sup> Nuovo art. 10 bis para 8.

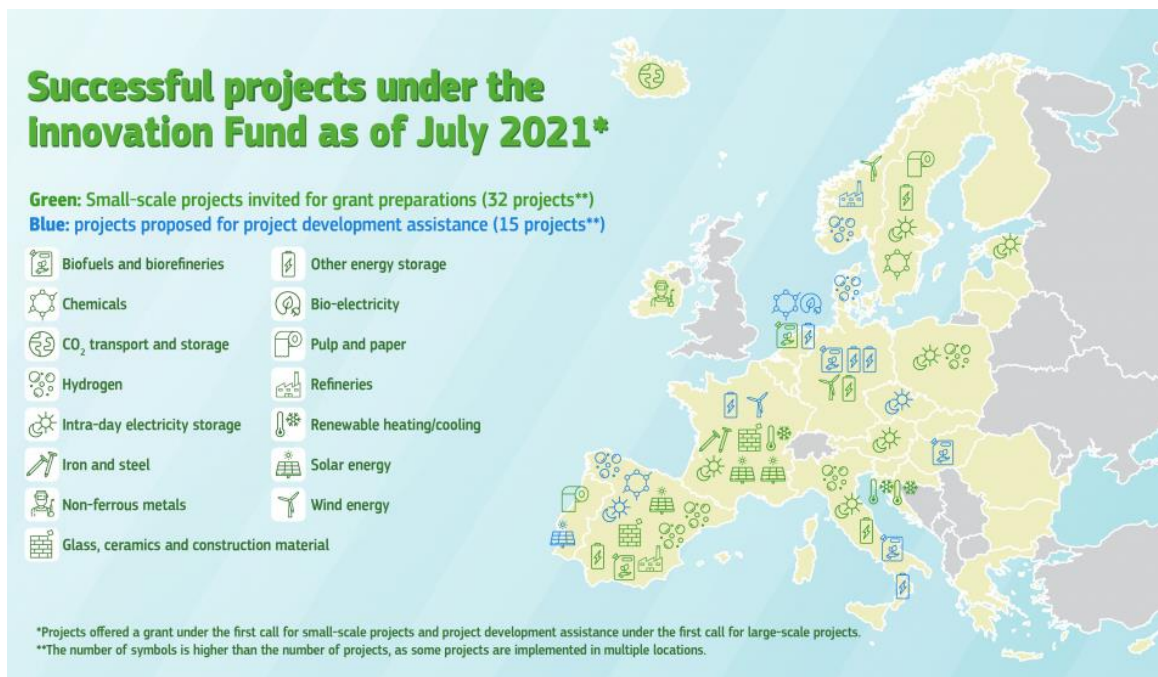
Figura 17: Andamento mensile dei proventi delle EUA per il Fondo Innovazione



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Nel mese di luglio si è concluso il processo di valutazione del primo bando del Fondo Innovazione dedicato ai progetti di “piccola taglia” (small scale projects spesa massima < 7,5 M €). Rispetto ai 232 progetti presentati, l’UE erogherà 118 mln di euro per 32 iniziative, selezionate per capacità di riduzione delle emissioni, livello di innovazione rispetto a tecnologie commerciali, costi e replicabilità. I progetti sono localizzati in 14 Stati membri.

Figura 18: Mappa dei progetti selezionati



Tre progetti sono sviluppati sul territorio italiano e volti a utilizzare tecnologie quali: *vehicle to grid*, sistemi di accumulo con l’utilizzo di batterie usate e produzione di idrogeno verde. I fondi dovrebbero essere



erogati entro la fine dell'anno sulla base delle Convenzioni che i singoli aggiudicatari sono stati invitati a predisporre.

Riguardo al bando, pubblicato il 3 luglio 2020 con un budget di 1 miliardo di euro dedicato ai progetti di "grande taglia" (large scale projects spesa prevista minima > 7,5 M €), sempre nel mese di luglio con l'approvazione della Decisione (UE) 2021/5764, sono stati individuati i 15 progetti che beneficeranno del supporto tecnico della Banca Europea al fine di accrescere il loro livello di maturità in vista dei nuovi bandi. Tali progetti sono stati giudicati particolarmente innovativi e promettenti in termini di capacità di ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Entro la fine dell'anno dovrebbero essere pubblicati gli esiti dell'ultima fase di valutazione.

La Commissione sta pianificando le prossime *call for proposal* che si terranno il 26 ottobre per i progetti su larga scala (budget 1,3-1,5 mld di euro) e il prossimo marzo 2022 per i progetti a scala ridotta<sup>5</sup> (budget 100 mln €).

### 1.2.1 Fondo Modernizzazione

Il 1 febbraio 2021 sono partite presso la piattaforma comune europea le Aste di EUA relative al Fondo Modernizzazione (EUA-FI).

#### BOX- EUA FONDO MODERNIZZAZIONE

Ai sensi della direttiva 2018/410/UE<sup>6</sup>, la Banca Europea degli Investimenti (BEI) colloca all'asta le EUA relative al Fondo Modernizzazione ai sensi dell'articolo 10 quinquies della direttiva ETS per conto degli Stati beneficiari in aggiunta alle EUA destinate al Fondo innovazione relativamente al periodo 2021-2030 dell'EU ETS.

Il Fondo Modernizzazione è lo strumento destinato a sostenere la transizione energetica di dieci Stati Membri<sup>7</sup> con reddito inferiore al 60% alla media EU introdotto dalla direttiva 2018/410/UE e le misure finanziabili riguardano, ai sensi del paragrafo 2 del citato articolo, la modernizzazione del settore della generazione di energia (e.g. energia elettrica da rinnovabili) e sistemi energetici, rafforzamento dell'efficienza energetica (compresi i settori trasporti, residenziale, agricoltura e rifiuti), stoccaggio dell'energia e reti energetiche, interconnessioni europee, la transizione equa nelle regioni la cui economia dipende dal carbone. Salvo per gli Stati con reddito inferiore al 30% della media europea, non è consentito l'investimento per sistemi energetici che impiegano fonti fossili.

<sup>5</sup> [https://ec.europa.eu/clima/news/innovation-fund-commission-announces-planning-next-calls-proposals\\_en](https://ec.europa.eu/clima/news/innovation-fund-commission-announces-planning-next-calls-proposals_en)

<sup>6</sup> Art. 10 quinquies dir. 2003/87/CE

<sup>7</sup> Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Croazia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovacchia.



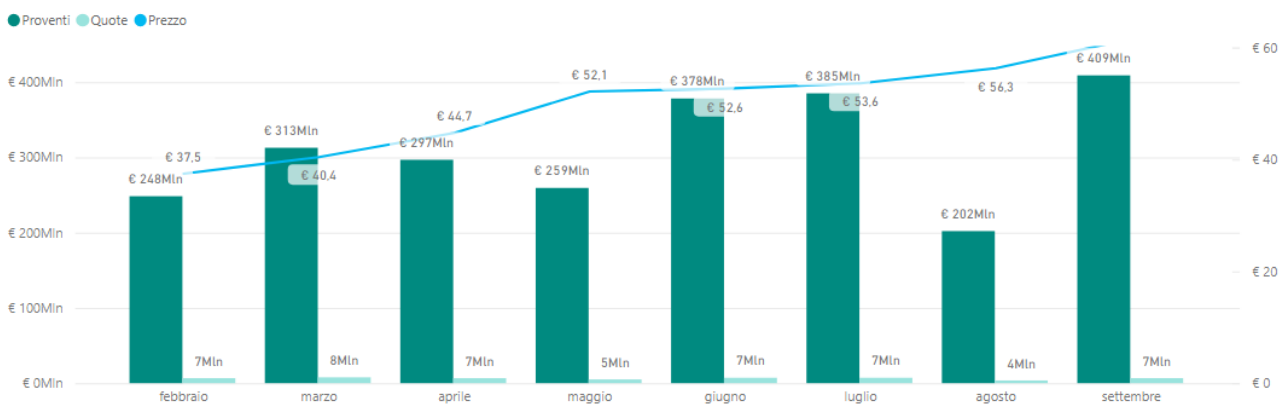
Gli Stati beneficiari possono decidere di collocare nel contesto del collocamento di EUA per il fondo anche le EUA relative al Fondo Innovazione di propria competenza e le quote di emissione attribuite agli stessi Stati per motivi di natura solidaristica ai sensi dell'articolo 10 paragrafo 2 lett. b.

Ogni anno i Paesi beneficiari presentano alla BEI e a un comitato per gli investimenti ad hoc le loro proposte e ne monitorano l'attuazione con report annuali.

Il fondo, alimentato dal 2% del *cap* tra 2021 e 2030, completa insieme alla politica di coesione e al *Just Transition Fund* il set di strumenti per i paesi europei a basso reddito. La BEI assolve altresì al ruolo di Responsabile del collocamento per conto degli Stati membri beneficiari.

La Banca Europea degli Investimenti (EIB) assolve il ruolo di Responsabile del collocamento per conto degli Stati membri beneficiari.

Figura 19: Andamento mensile dei proventi delle EUA per il Fondo Modernizzazione nel 2021



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

Nel III trimestre 2021, per il **Fondo Modernizzazione** sono state messe all'asta complessivamente circa **17 milioni di quote** che, ad un prezzo medio di 57,2 euro, hanno generato proventi pari a **996 mln di euro** (995.721.360).

La Commissione EU ha erogato<sup>8</sup> nel trimestre, per il tramite della Banca europea degli investimenti (BEI), per la prima volta, 304 mln di euro a beneficio di Repubblica Ceca (202 mln €), Ungheria (11,43 mln €) e Polonia (91 mln €) per finanziare sei progetti di investimento<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> COMMISSION DECISION of 28.7.2021 on disbursement of the revenues of the Modernisation Fund under Directive 2003/87/EC of the European Parliament and of the Council, C(2021) 5802 final, Brussels, 28.7.2021

<sup>9</sup> I progetti di investimento attengono la modernizzazione di sistemi energetici al fine di favorire il percorso per il raggiungimento dei target 2030. Essi riguardano: l'installazione di impianti fotovoltaici (Rep. Ceca); lo sviluppo di infrastruttura smart meter (Polonia); lo sviluppo di reti per stazioni di ricarica di veicoli elettrici (Polonia); la promozione di efficienza energetica nel complesso residenziale esistente (Polonia); la realizzazione di comunità energetiche (Ungheria).

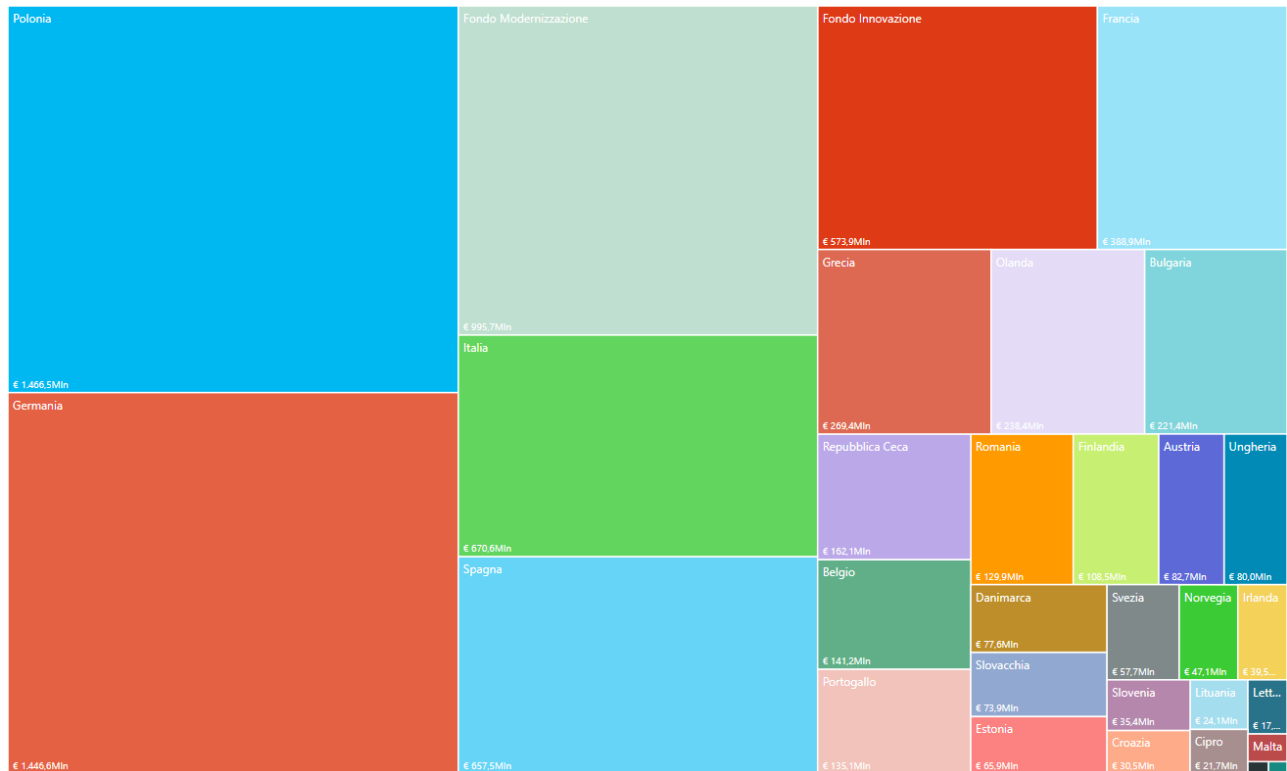


### 1.2.1 Distribuzione dei proventi: Stati Membri e Fondo Innovazione

Nel corso del III trimestre 2021 gli Stati Membri con maggiori proventi derivanti dalla messa all'asta di quote EUA sono stati la Polonia (1.466,5 mln euro) e la Germania (1.446,6 mln euro).

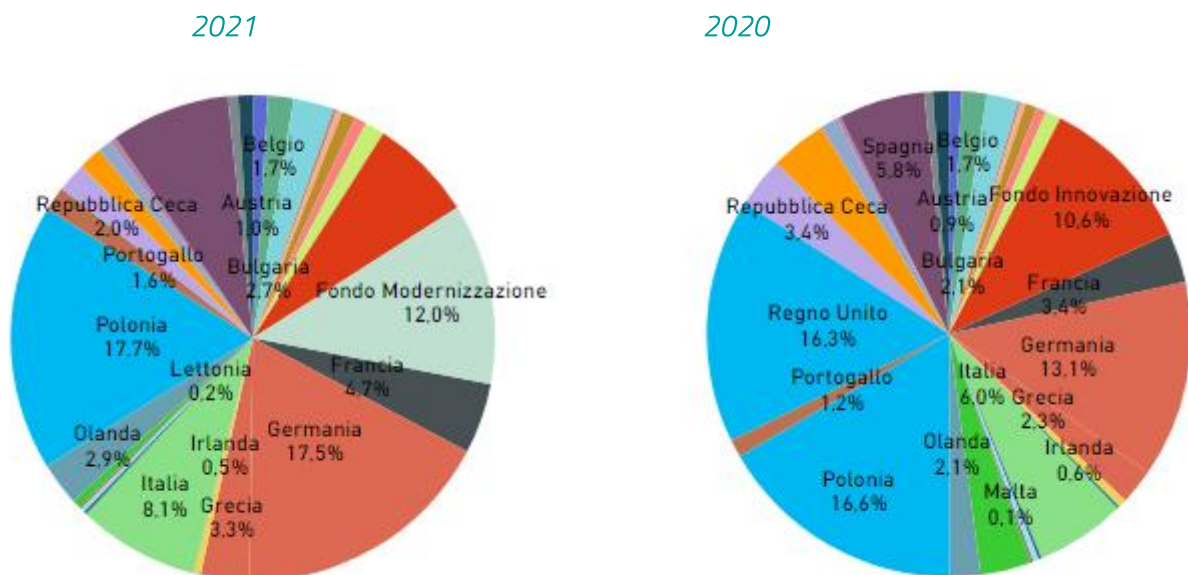
L'Italia, considerando anche il Fondo Modernizzazione, si posiziona al quarto posto con 670,6 mln di euro.

Figura 20: Distribuzione dei proventi da EUA nel III trimestre 2021



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX

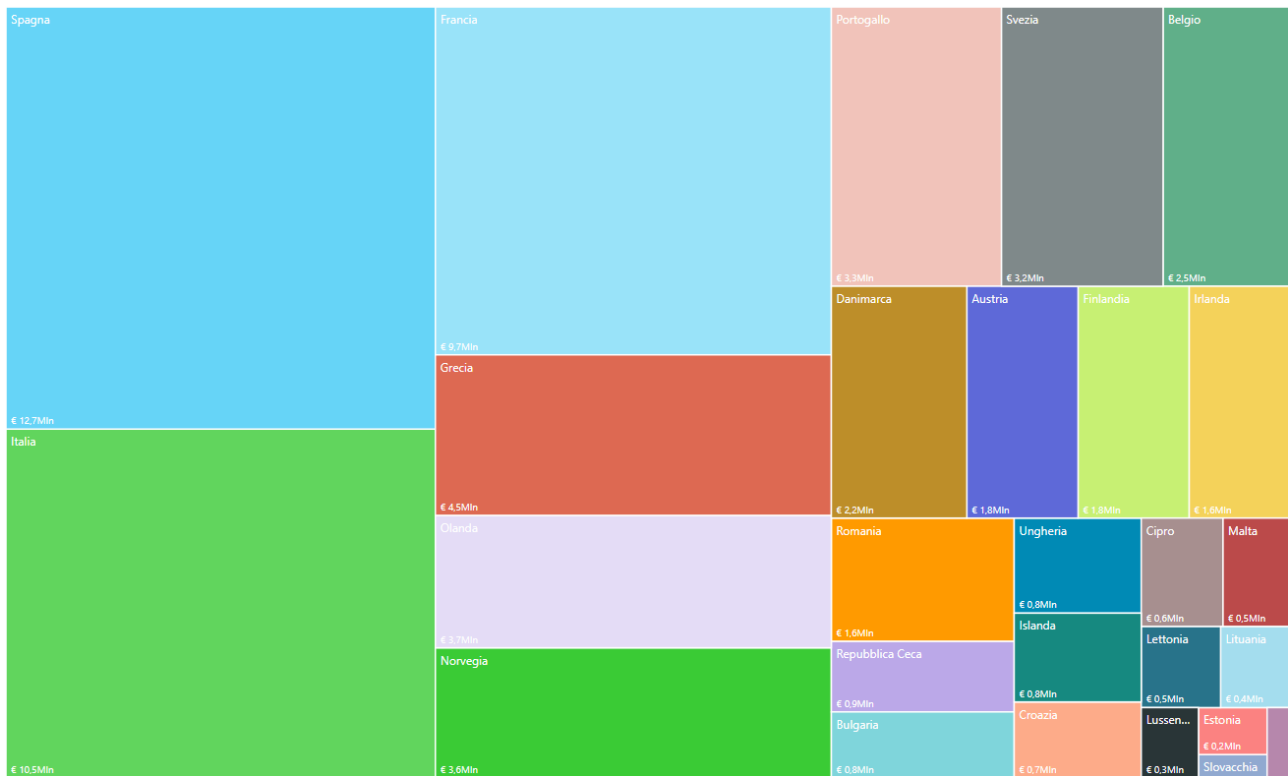
Figura 21: Ripartizione percentuale dei proventi nel III trimestre 2020 e nel 2021





Nel corso del trimestre gli Stati Membri con maggiori proventi derivanti dalla messa all'asta di quote EUA A sono stati Spagna (12,7 mln di euro) e Italia (10,5 mln di euro).

Figura 22: Proventi EUA A nel III trim. 2021 per Stato Membro



Fonte: Elaborazione GSE su dati EEX



### 1.3 Supervisione e controllo nel mercato

Dal gennaio 2018 la **quota di emissione** e i relativi derivati sono **strumenti finanziari** ai sensi della direttiva 2014/65/UE (Direttiva MiFID II). Ciò comporta l'assoggettamento di tutti i segmenti del mercato della CO<sub>2</sub> (compreso il segmento spot) alle regole europee sui mercati degli strumenti finanziari e in particolare: ad una maggiore tutela **del consumatore**, ad un **elevato** grado di **supervisione e trasparenza del mercato** (compreso un più semplice accesso a dati e informazioni)<sup>10</sup>, all'applicazione di misure di **prevenzione contro eventuali manipolazioni di mercato o uso discriminatorio di «informazioni privilegiate»** e all'applicazione di misure di mitigazione del rischio di riciclaggio<sup>11</sup>.

Il Regolamento Aste attribuisce funzioni di monitoraggio delle Aste di quote di emissione alle società che gestiscono le piattaforme d'Asta, alle Autorità Nazionali competenti in materia di Abuso di mercato (ex. Reg. 596/2014) degli Stati membri che ospitano le suddette piattaforme, alla Commissione europea (per la CAP3) e gli Stati che ospitano le piattaforme medesime.

Ad oggi, Commissione europea e German Emissions Trading Authority (DEHSt) pubblicano sul sito della Commissione europea rapporti periodici sul funzionamento delle piattaforme d'asta, in adempimento ai compiti di reportistica previsti dalla Direttiva ETS per tutti gli Stati membri.

#### BOX - MIFID II

Al fine di rafforzare l'integrità del mercato del carbonio, dal 2018, la direttiva 2014/65/UE e s.m.i. (cfr. *Rapp. GSE Aste CO2 2017, II e III trim. 2016, III trim. 2014*), **classifica la «quota di emissione»** e relativi derivati come **«strumenti finanziari»**. Ciò costituisce un'importante novità rispetto al precedente regime (i.e. direttiva 2004/39/CE) che riconosceva i soli contratti «derivati» di quote di emissione quali «strumenti finanziari». Ne deriva, quindi, che **dal 2018 anche i contratti «spot» relativi alle quote di emissione del segmento secondario del mercato sono considerati come strumenti «finanziari»** e dunque soggetti al quadro MiFID II.

In particolare, il **processo d'asta** (mercato primario) rientra così **nell'ambito di applicazione del Regolamento UE 596/2014** (c.d. Regolamento MAR) in materia di abusi di mercato. Il Regolamento 596 non istituisce, tuttavia, un meccanismo autonomo di reportistica sulle transazioni ma si basa sulla reportistica richiesta ai sensi del Regolamento c.d. MiFIR (i.e. Reg. UE 600/2014 e s.m.i.).

<sup>10</sup> Le disposizioni europee del regolamento sulle Aste sono già allineate e coerenti con le regole europee dei mercati degli strumenti finanziari.

<sup>11</sup> Cfr. [https://ec.europa.eu/clima/policies/ets/oversight\\_en#tab-0-2](https://ec.europa.eu/clima/policies/ets/oversight_en#tab-0-2), FAQ - 4. Why has the EU opted for coverage of all segments of the carbon market by financial market rules instead of proposing a separate, tailor-made regime or the coverage of the carbon market by energy market rules?





Ne deriva che l'allineamento delle regole sulle Aste CO<sub>2</sub> al nuovo quadro normativo sugli strumenti finanziari **implica la revisione delle regole europee per il monitoraggio e la reportistica delle transazioni in asta**. Questa attività è in capo alle Autorità Nazionali Competenti in materia di abuso di mercato ai sensi del regolamento MAR, alle piattaforme d'asta e agli Stati membri ospitanti le piattaforme medesime: questi soggetti hanno l'obbligo, ai sensi del Reg. UE MAR, inter alia, di investigare e individuare **fattispecie di «abuso di mercato»**.

Di converso le disposizioni del Regolamento Aste, relative alla figura del Sorvegliante d'Asta, sono espunte.

### **Principali conseguenze del quadro MiFID II**

In primo luogo, la **disciplina introduce una regolazione più accurata** rispetto al passato **per il mercato secondario**, sottoponendo anche il segmento spot al regime applicabile agli strumenti dei mercati finanziari e dunque ad un grado di tutela potenzialmente analogo a quello di cui già gode il mercato primario (le aste governative) e gli strumenti derivati del segmento secondario: ciò muove verso un maggior grado di armonizzazione delle regole per le attività di investimento, gestione dei dati e obblighi di comunicazione relativamente alla negoziazione di strumenti finanziari. Regole uniformi sono poste, inter alia, per le attività di trading e investimento di banche e trader.

In secondo luogo, **maggiore enfasi è posta in termini di trasparenza** con riferimento **alla negoziazione di strumenti finanziari** e alle relative posizioni aggregate detenute. **Spetta inoltre all'ESMA** (Authority europea degli strumenti finanziari) **il potere di ingiungere** ad alcune categorie di derivati, compresi le quote di emissione, **l'obbligo di negoziazione in «sedi organizzate»**.

Ne deriva, infine, una spinta agli ordinamenti dei 28 Stati all'omogeneizzazione della categoria giuridica di EUA (EUA A e strumenti fungibili) e impatti per gli operatori del mercato.

### **Le deroghe al regime MiFID II**

La direttiva "MiFID II" tiene conto della funzione della «quota di emissione» quale strumento di **compliance** ai sensi della direttiva ETS per imprese non legate al mercato degli strumenti finanziari ovvero le imprese manifatturiere e del settore energetico. Essa, infatti, definisce alcuni casi in base ai quali **queste categorie di soggetti sono esentate** dal carico aggiuntivo degli oneri connessi alla normativa sui mercati finanziari.

La MIFID II stabilisce, infatti, **per gli operatori soggetti agli obblighi del sistema EU ETS<sup>12</sup> l'esenzione dalle disposizioni del pacchetto MiFID qualora:**

<sup>12</sup> Articolo 2 comma 1 lettera e, dir. 2014/65/UE e smi.: "[...] *agli operatori soggetti agli obblighi della direttiva 2002/87/CE che quando trattano quote di emissione, non eseguono ordini di clienti e non prestano servizi o attività di investimento diversi dalla negoziazione per conto proprio, a condizione che non applichino tecniche di negoziazione algoritmica ad alta frequenza;*



- trattino **quote di emissione**, non applicando tecniche di negoziazione algoritmica ad alta frequenza, né eseguano ordini di clienti o servizi d'investimento a terzi ma negozino per proprio conto, usando capitali propri. L'esenzione è quindi limitata alla negoziazione di quote di emissione finalizzata al rispetto degli obblighi imposti dalla direttiva 2003/87/CE e s.m.i.

-allo stesso modo, il nuovo regime esenterebbe<sup>13</sup>, altresì, **chi negozia per proprio conto in strumenti derivati su merci o quote di emissione** (esclusi quelli che negoziano per conto proprio eseguendo ordini di clienti),

o - "(chi) **presta servizi di investimento**, diversi dalla negoziazione per conto proprio, in strumenti derivati su merci o quote di emissioni o strumenti derivati dalle stesse ai clienti o ai fornitori della loro attività principale (c.d. *ancillary exemption*)<sup>14</sup> ;

- **Joint ventures di imprese nel settore elettrico e gas a livello locale e operatori ETS** che lo Stato membro decide di esentare purché siano sottoposti a requisiti nazionali analoghi a quelli previsti dal quadro MiFID II (autorizzazione e supervisione, codice di condotta, requisiti organizzativi e conflitti di interesse, etc.).

Con la revisione generale del Regolamento Aste, adottata dalla Commissione lo scorso agosto 2019, il "nuovo" articolo 18 para 2 introduce l'esigenza di una legge nazionale che autorizzi i soggetti di cui a primi due indent (sopra) a partecipare direttamente all'asta.

*"agli operatori soggetti agli obblighi della direttiva 2002/87/CE che quando trattano quote di emissione, non eseguono ordini di clienti e non prestano servizi o attività di investimento diversi dalla negoziazione per conto proprio, a condizione che non applichino tecniche di negoziazione algoritmica ad alta frequenza [...]"*

<sup>13</sup> articolo 2 comma 1 lettera j, dir. 2014/65/UE e s.m.i. Si rimanda a <http://www.emissions-euets.com/mifidii-exemptions>: "[...] j) alle persone: i) compresi i market maker, che negoziano per conto proprio strumenti derivati su merci o quote di emissione o derivati dalle stesse, escluse quelle che negoziano per conto proprio eseguendo ordini di clienti; o ii) che prestano servizi di investimento diversi dalla negoziazione per conto proprio, in strumenti derivati su merci o quote di emissioni o strumenti derivati dalle stesse ai clienti o ai fornitori della loro attività principale; purché: per ciascuno di tali casi, considerati sia singolarmente che in forma aggregata, si tratti di un'attività accessoria alla loro attività principale considerata nell'ambito del gruppo, purché tale attività principale non consista nella prestazione di servizi di investimento ai sensi della presente direttiva, di attività bancarie ai sensi della direttiva 2013/36/UE o in attività di market making in relazione agli strumenti derivati su merci; tali persone non applichino una tecnica di negoziazione algoritmica ad alta frequenza; e dette persone comunicano formalmente ogni anno che si servono di tale esenzione e, su richiesta dell'autorità competente, su quale base ritengono che la loro attività ai sensi dei punti i) e ii) sia accessoria all'attività principale; [...]"

<sup>14</sup> NORTON ROSE FULLBRIGHT, *MiFID II MidFir Series – impact on commodities and commodity derivatives trading* 2014. Questa esenzione si applica nel caso in cui le attività abbiano carattere accessorio rispetto all'attività principale dell'impresa; su questi stessi prodotti si forniscano servizi di investimento ai clienti o fornitori della loro attività principale; non applichino una tecnica di negoziazione algoritmica ad alta frequenza; comunichino annualmente all'Autorità nazionale competente su quale base ci si avvale dell'esenzione e il motivo per il quale l'attività può essere considerata ancillare. Questo potrebbe essere il caso delle società di trading partecipate da gruppi termoelettrici. Spetta all'*European Security Market Authority* (ESMA) elaborare progetti di norme tecniche per specificare i criteri che definiscono il carattere accessorio di un'attività rispetto all'attività principale di un soggetto. Le specifiche tecniche proposte dall'ESMA saranno poi comunicate alla Commissione cui è delegato il potere di adottare norme tecniche di regolazione (art. 2, dir. 2014/65/UE).



## 2 Il collocamento delle quote di emissione per lo Stato italiano

Nel terzo trimestre 2021 lo Stato italiano ha partecipato come di consueto a tutte le aste di EUA organizzate sulla piattaforma CAP3 (cfr. *1-2.1 Aste presso la Piattaforma Comune (CAP2)*).

Coerentemente alla normativa nazionale i proventi delle EUA e delle EUA A hanno destinazioni d'uso distinte<sup>15</sup>, la loro gestione e rendicontazione è separata.

### 2.1EUA

L'Italia ha collocato nel terzo trimestre 2021 11.845.000 EUA, ad un prezzo medio ponderato di 56,6 euro, con proventi per oltre **671 milioni di euro**.

I prezzi di aggiudicazione ottenuti dall'Italia sono i medesimi degli altri Stati membri aderenti alla piattaforma comune europea (EU CAP 3).

Tabella 4: Proventi d'asta mensili per l'Italia nel III trimestre 2021 da quote EUA

Anno	Mese ▼	Quote collocate Italia	Prezzo d'aggiudicazione IT €/tCO2	Proventi italiani €
2021	settembre	3.558.000	€ 61,55	€ 218.983.040
	agosto	2.762.000	€ 56,29	€ 155.463.280
	luglio	5.525.000	€ 53,59	€ 296.106.000
	<b>Totale</b>	<b>11.845.000</b>	<b>€ 56,61</b>	<b>€ 670.552.320</b>
<b>Totale</b>		<b>11.845.000</b>	<b>€ 56,61</b>	<b>€ 670.552.320</b>

<sup>15</sup> articoli 6 e 23 d.lgs. 47/2020





L'Italia ha collocato all'asta in ognuna delle due sessioni 93 mila EUA A, ad un prezzo medio d'aggiudicazione di 56,6 euro, per un totale di proventi di 10,5 milioni di euro.

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, i volumi all'asta sono diminuiti del 15% (-33.000 EUA) mentre il prezzo medio è più che raddoppiato (passando da 26,6 a 56,6€). **Il risultato complessivo è stato un aumento dei proventi per l'Italia dell'81%**, passati da circa 5,8 milioni di euro a 10,5 mln di euro.

Tabella 5: Sessioni d'asta di quote EUA A italiane nel III trimestre. 2021

Anno	Mese ▼	Quote collocate Italia	Prezzo d'aggiudicazione IT €/tCO2	Proventi italiani €
2021	settembre	93.000	€ 60,00	€ 5.580.000
	luglio	93.000	€ 53,15	€ 4.942.950
	<b>Totale</b>	<b>186.000</b>	<b>€ 56,58</b>	<b>€ 10.522.950</b>
<b>Totale</b>		<b>186.000</b>	<b>€ 56,58</b>	<b>€ 10.522.950</b>



## 2.3 Gestione dei proventi d'asta

### 2.3.1 Proventi attualmente sotto la custodia del GSE

I proventi generati dalla vendita delle EUA e EUA A sono depositati presso la Banca Popolare di Sondrio e contabilizzati su due conti correnti distinti al fine di consentire la gestione separata richiesta dalla normativa vigente.

A partire da luglio 2021, in virtù di quanto concordato tra GSE e MEF, il GSE trasferisce al MEF i proventi generati dal collocamento delle quote EUA italiane a seguito di ogni singola sessione d'asta. Il GSE effettua i versamenti degli importi derivanti dal collocamento delle EUA A di ciascun trimestre, entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre in cui i proventi delle aste sono stati accreditati sui conti correnti del GSE stesso.

#### EUA

Nel corso del trimestre sono stati versati al MEF 1.370 milioni di euro di cui 718 milioni di euro a seguito dell'aggiudicazione delle quote messe all'asta nel II trimestre 2021 e 652 milioni di euro a seguito dell'aggiudicazione delle quote messe all'asta tra il 1 luglio e il 28 settembre 2021. Le nuove modalità di trasferimento al MEF dei proventi derivanti dal collocamento delle quote EUA comportano la riduzione degli importi sotto la custodia del GSE. Nel periodo considerato, le giacenze sono state al massimo pari al ricavo di una singola sessione d'asta. Gli importi includono bolli e spese bancarie e, solo annualmente, gli interessi netti maturati, al netto delle ritenute fiscali.

Tabella 6: Prospetto relativo alla gestione dei proventi EUA per l'Italia contabilizzati al 30 settembre 2021

Rendicontazione proventi	I trimestre	II trimestre	III trimestre
Giacenze al trimestre precedente	€ 363.962.729	€ 431.198.105	€ 718.226.202
<b>Ricavi aste*</b>	<b>€ 431.502.500</b>	<b>€ 718.530.500</b>	<b>€ 652.356.115</b>
Interessi LORDI**	€ 0	€ 0	€ 0
Ritenuta fiscale del 26% e spese tenuta c/c	€ 0	€ 0	€ 0
<b>Interessi NETTI</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
Bolli e spese banca	-€ 161	-€ 64	-€ 5.089
Corrispettivi GSE	-€ 304.233	-€ 304.233	-€ 304.233
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>-€ 304.395</b>	<b>-€ 304.298</b>	<b>-€ 309.322</b>
<b>Importi trasferiti relativi al trimestre precedente</b>	<b>-€ 363.962.729</b>	<b>-€ 431.198.205</b>	<b>-€ 1.370.273.068</b>

\* I ricavi sono rendicontati tra i vari trimestri per cassa.

\*\* Gli interessi maturano sugli importi in custodia al GSE e sono accreditati in un'unica soluzione a seguito della chiusura dell'anno.



## EUA A

Gli importi derivanti dal collocamento delle EUA A che al 30 settembre 2021 sono sotto la custodia del GSE ammontano a circa 10,5 mln di euro (€ 10.522.906). La cifra include bolli e spese bancarie e non considera gli interessi maturati i quali sono accreditati annualmente (al 31 dicembre) al netto delle ritenute fiscali.

Tabella 7: Prospetto relativo alla gestione dei proventi EUA A per l'Italia contabilizzati al 30 settembre 2021

Rendicontazione proventi	I trimestre	II trimestre	III trimestre
<b>Giacenze al trimestre precedente</b>	<b>€ 2.966.818</b>	<b>€ 3.896.655</b>	<b>€ 5.042.416</b>
Ricavi aste*	€ 3.896.700	€ 5.042.460	€ 10.522.950
Oneri Sorvegliante Unico d'Asta	€ 0	€ 0	€ 0
<b>Proventi</b>	<b>€ 3.896.700</b>	<b>€ 5.042.460</b>	<b>€ 10.522.950</b>
Interessi LORDI**	€ 0	€ 0	€ 0
Ritenuta fiscale del 26% e spese tenuta c/c	€ 0	€ 0	€ 0
<b>Interessi NETTI</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
Bolli e spese banca	-€ 45	-€ 44	-€ 44
Corrispettivi GSE***	€ 0	€ 0	€ 0
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>-€ 45</b>	<b>-€ 44</b>	<b>-€ 44</b>
<b>Importi trasferiti relativi al trimestre precedente</b>	<b>-€ 2.966.818</b>	<b>-€ 3.896.655</b>	<b>-€ 5.042.416</b>
<b>Proventi da trasferire</b>	<b>€ 3.896.655</b>	<b>€ 5.042.416</b>	<b>€ 10.522.906</b>

\* I ricavi sono rendicontati tra i vari trimestri per cassa e tutti i dati sono arrotondati a cifra intera

\*\* Gli interessi maturano sugli importi in custodia al GSE e sono accreditati in un'unica soluzione a seguito della chiusura dell'anno.

\*\*\* Ai sensi del D. Lgs 47/2020, art 23 comma 3, i corrispettivi GSE per la gestione delle attività di collocamento sono esclusivamente a carico dei proventi EUA.

Gli importi relativi ai proventi maturati nel secondo trimestre del 2021, pari a circa 5 mln di euro (€ 5.042.416), sono stati trasferiti alla Tesoreria dello Stato il 16 luglio 2021.



### 2.3.2 Proventi trasferiti alla Tesoreria dello Stato

Al 30 settembre 2021, in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione MEF – GSE, sono stati trasferiti alla Tesoreria dello Stato **proventi e interessi oltre 8 miliardi di euro relativi alle EUA** e circa **84 milioni di euro relativi alle EUA A**. Le somme trasferite sono relative alle aste svoltesi tra il 2012 e il terzo trimestre 2021.

Tabella 8: Proventi derivanti dalle aste di EUA trasferiti alla Tesoreria dello Stato al 30 settembre 2020

Anno versamento	Anno d'asta	Data Trasferimento	Risorse Trasferite
2014	Anni 2012-2013	20/05/2014	€ 464.676.135
2015	Anno 2014	20/05/2015	€ 363.774.485
2016	Anno 2015	16/05/2016	€ 527.735.134
2017	Anno 2016	15/05/2017	€ 406.503.473
2018	Anno 2017	15/05/2018	€ 544.368.893
2019	Anno 2018	15/03/2019	€ 1.438.955.643
2019	I,II,III Trimestre 2019	31/12/2019	€ 950.491.978
2020	IV Trimestre 2019	28/01/2020	€ 319.716.602
2020	I Trimestre 2020	17/04/2020	€ 301.523.482
2020	II Trimestre 2020	23/07/2020	€ 264.262.120
2020	III Trimestre 2020	22/10/2020	€ 343.590.747
2021	IV Trimestre 2020	22/01/2021	€ 363.962.729
2021	I Trimestre 2021	23/04/2021	€ 431.198.205
2021	II Trimestre 2021	16/07/2021	€ 718.226.202
2021	III Trimestre 2021	a seguito di ogni sessione	€ 652.046.865
<b>Tot.</b>			<b>€ 8.091.032.694</b>

Tabella 9: Proventi derivanti dalle aste di EUA A trasferiti alla Tesoreria dello Stato al 30 settembre 2020

Anno versamento	Anno d'asta	Data Trasferimento	Risorse Trasferite
2015	2014	20/05/2015	€ 5.248.736
2016	2015	16/05/2016	€ 14.440.838
2017	2016	15/05/2017	€ 3.973.320
2018	2017	15/05/2018	€ 4.211.404
2019	2018	15/03/2019	€ 13.220.343
2019	I,II,III Trimestre 2019	31/12/2019	€ 14.678.868
2020	IV Trimestre 2019	28/01/2020	€ 2.959.590
2020	I Trimestre 2020	17/04/2020	€ 5.219.821
2020	II Trimestre 2020	23/07/2020	€ 1.943.581
2020	III trimestre 2020	22/10/2020	€ 5.816.596
2021	VI Trimestre 2020	22/01/2021	€ 2.966.818
2021	I Trimestre 2021	23/04/2021	€ 3.896.655
2021	II Trimestre 2021	16/07/2021	€ 5.042.416
<b>Tot.</b>			<b>€ 83.618.986</b>





### 2.3.3 Riepilogo dei proventi generati dalle aste dell'EU ETS

Dall'avvio delle aste dei diritti ad emettere, il GSE ha collocato **636 milioni di EUA** ricavando **oltre 8 miliardi di euro** e interessi netti per oltre 9 milioni di euro.

Tabella 10: Proventi d'asta per l'Italia da novembre 2012 al 30 settembre 2021 da quote EUA

Data	Quote	Prezzo medio ponderato	Ricavi incassati	Interessi netti al 31/12
2012	11.324.000	€ 6,76	€ 76.497.240	€ 95.902
2013	87.873.000	€ 4,39	€ 385.979.650	€ 3.742.952
2014	61.175.500	€ 5,91	€ 361.249.645	€ 3.772.219
2015	69.254.000	€ 7,62	€ 527.999.080	€ 983.434
2016	77.376.000	€ 5,26	€ 407.231.650	€ 496.764
2017	94.726.000	€ 5,76	€ 545.443.290	€ 150.665
2018	93.357.500	€ 15,43	€ 1.440.101.430	€ 79.278
2019	51.656.500	€ 24,61	€ 1.271.350.135	€ 75.634
Trim. 1	13.752.000	€ 21,92	€ 301.504.960	
Trim. 2	12.701.500	€ 25,24	€ 320.572.490	
Trim. 3	12.528.500	€ 26,98	€ 338.026.240	
Trim. 4	12.674.500	€ 24,56	€ 311.246.445	€ 75.634
2020	52.404.000	€ 24,32	€ 1.274.554.025	€ 0
Trim. 1	13.764.000	€ 22,40	€ 308.300.580	
Trim. 2	12.648.000	€ 21,17	€ 267.761.880	
Trim. 3	12.225.500	€ 27,34	€ 334.226.785	
Trim. 4	13.766.500	€ 26,46	€ 364.264.780	€ 0
2021	37.048.500	€ 48,65	€ 1.802.389.115	€ 0
Trim. 1	11.050.000	€ 39,05	€ 431.502.500	
Trim. 2	14.450.000	€ 49,73	€ 718.530.500	
Trim. 3	11.548.500	€ 56,49	€ 652.356.115	
<b>Totale complessivo</b>	<b>636.195.000</b>	<b>€ 12,72</b>	<b>8.092.795.260</b>	<b>9.396.848</b>

Gli interessi riportati sono al netto delle ritenute e effettivamente maturati al 31/12 dell'anno di riferimento.

Sono inoltre state collocate circa **6,7 milioni di EUA A**, con **proventi per 94 milioni di euro** e 46 mila euro di interessi netti.



Tabella 11: Proventi d'asta per l'Italia da novembre 2012 al 30 settembre 2021 da quote EUA A

Data	Quote	Prezzo medio ponderato	Ricavi incassati	Interessi netti al 31/12*
2014	873.000	€ 6,0	€ 5.243.260	€ 5.659
2015	2.048.500	€ 7,0	€ 14.413.425	€ 27.513
2016	749.000	€ 5,3	€ 3.963.290	€ 10.144
2017	590.000	€ 7,1	€ 4.210.745	€ 826
2018	699.500	€ 18,9	€ 13.219.950	€ 565
2019	700.000	€ 25,2	€ 17.637.650	€ 984
Trim. 1	233.000	€ 22,4	€ 5.218.035	
Trim. 2	116.500	€ 26,5	€ 3.087.250	
Trim. 3	233.000	€ 27,4	€ 6.373.715	
Trim 4	117.500	€ 25,2	€ 2.958.650	€ 984
2020	672.000	€ 23,7	€ 15.946.965	€ 27
Trim. 1	219.000	€ 23,8	€ 5.219.865	
Trim. 2	109.500	€ 17,8	€ 1.943.625	
Trim. 3	219.000	€ 26,6	€ 5.816.640	
Trim 4	124.500	€ 23,8	€ 2.966.835	€ 27
2021	372.000	€ 52,3	€ 19.462.110	€ 0
Trim. 1	93.000	€ 41,9	€ 3.896.700	€ 0
Trim. 2	93.000	€ 54,2	€ 5.042.460	
Trim. 3	186.000	€ 56,6	€ 10.522.950	
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.704.000</b>	<b>€ 14,04</b>	<b>€ 94.097.395</b>	<b>€ 45.718</b>

Gli interessi riportati sono al netto delle ritenute e effettivamente maturati al 31/12 dell'anno di riferimento



## 2.4 Attività di informazione e divulgazione

In coerenza con quanto previsto dalla Convenzione MEF – GSE, il GSE svolge attività di divulgazione di informazioni relative al sistema delle aste di quote europee di emissione a fini istituzionali e pubblici.

Ogni settimana sono redatte e trasmesse alle Amministrazioni competenti note di sintesi relative ai principali risultati settimanali e trimestrali delle aste governative e alle principali novità di carattere regolatorio sul sistema ETS, con particolare riguardo agli aspetti di mercato.

All'interno del sito istituzionale del GSE ([www.gse.it](http://www.gse.it)) è presente una **sezione dedicata alle aste di quote CO<sub>2</sub>** e al **Contatore Aste CO<sub>2</sub>**, dove sono disponibili informazioni sulle aste e notizie di rilievo per gli operatori.

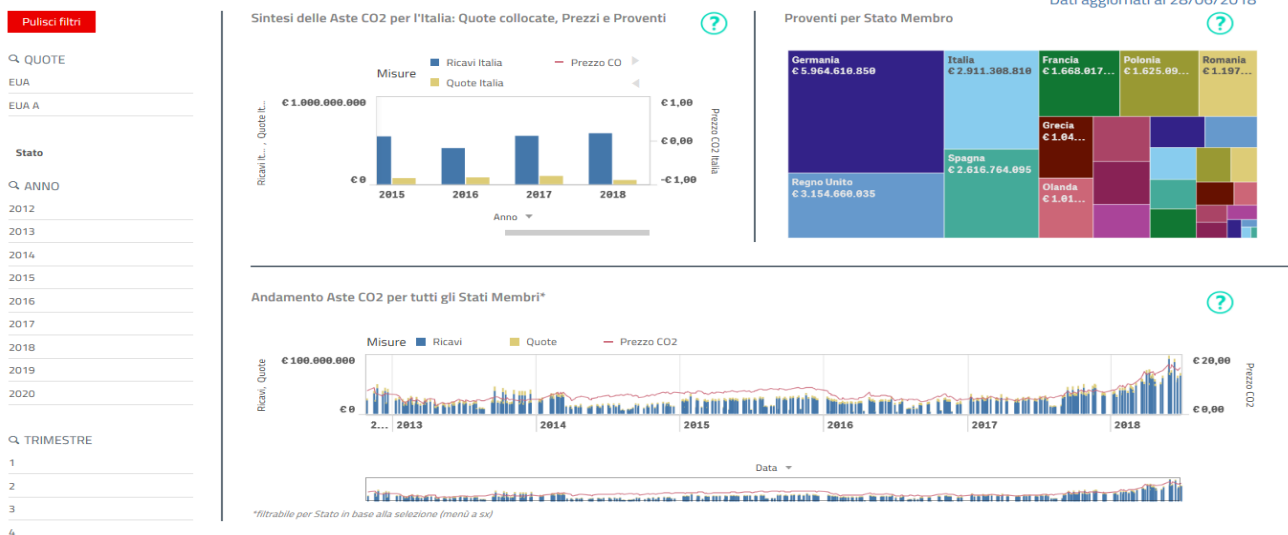
Ogni settimana il GSE pubblica il **Contatore Aste CO<sub>2</sub>** dove visualizzare i principali dati relativi alle Aste dei diritti ad emettere, consultabile secondo una logica comparativa e personalizzabile per il periodo temporale desiderato.

Figura 25: Schermata del nuovo contatore Aste CO<sub>2</sub> sul portale del Gestore dei Servizi Energetici

### ASTE CO<sub>2</sub>

Le Aste CO<sub>2</sub> sono il principale meccanismo di assegnazione delle quote di emissione (EUA ed EUA A) valide per adempiere agli obblighi dello European Union Emissions Trading System (EU ETS). Il GSE è il Responsabile del collocamento (Auctioneer) delle quote di emissione italiane sulla Piattaforma Comune Europea – CAP2 (D.lgs. 30/2013 e s.m.), Reg. UE 1031/2010 e s.m.). Nel Contatore Aste CO<sub>2</sub> vengono rendicontati i Ricavi generati dalle Aste per l'Italia ed è possibile confrontarli con quelli degli altri Stati Membri.

QUOTE ITALIA <b>454,3M</b>	PREZZO CO <sub>2</sub> <b>6,41 €/tCO<sub>2</sub></b>	RICAVI ITALIA <b>2.911,31 mln€</b>
-------------------------------	---	---------------------------------------



Nel rispetto delle proprie funzioni, il GSE fornisce informazioni agli operatori, attraverso il proprio servizio di *Contact Center* e l'indirizzo di posta elettronica [auctioneer@cc.gse.it](mailto:auctioneer@cc.gse.it) e alle istituzioni nazionali che ne fanno richiesta.



### 3 Analisi dell'andamento del mercato del carbonio e confronto con i mercati correlati

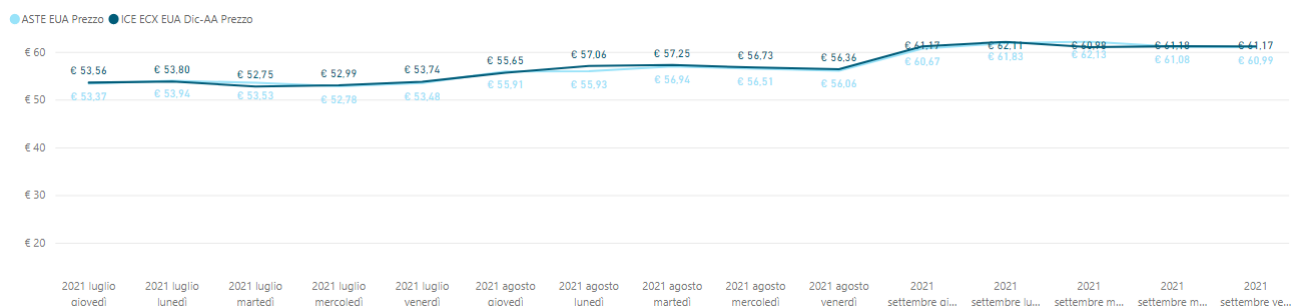
#### 3.1 Andamento dei contratti di riferimento

Nel terzo trimestre del 2021 i prezzi registrati sul mercato primario e sul mercato secondario (*futures* scadenza dicembre 2021) sono raddoppiati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I prezzi hanno nuovamente raggiunto livelli record, sul primario il massimo è stato toccato il 28 settembre 2021 quando il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 65 euro mentre sul secondario il 27 settembre 2021 quando il prezzo è stato pari a 64,37€.

Il prezzo medio ponderato delle aste del III trim. 2021 sul primario è stato di 56,7 euro, in aumento dell'108% rispetto allo stesso trimestre 2020 (27,3 euro). Allo stesso modo il primo contratto *future* con scadenza a dicembre è cresciuto passando da un valor medio di 27,4 euro nel III trim. 2020 a 57,12 euro nel III trim. 2021.

Figura 26: Prezzi delle EUA per le aste ed il primo future annuale (Dic-21) nel III trim. 2021



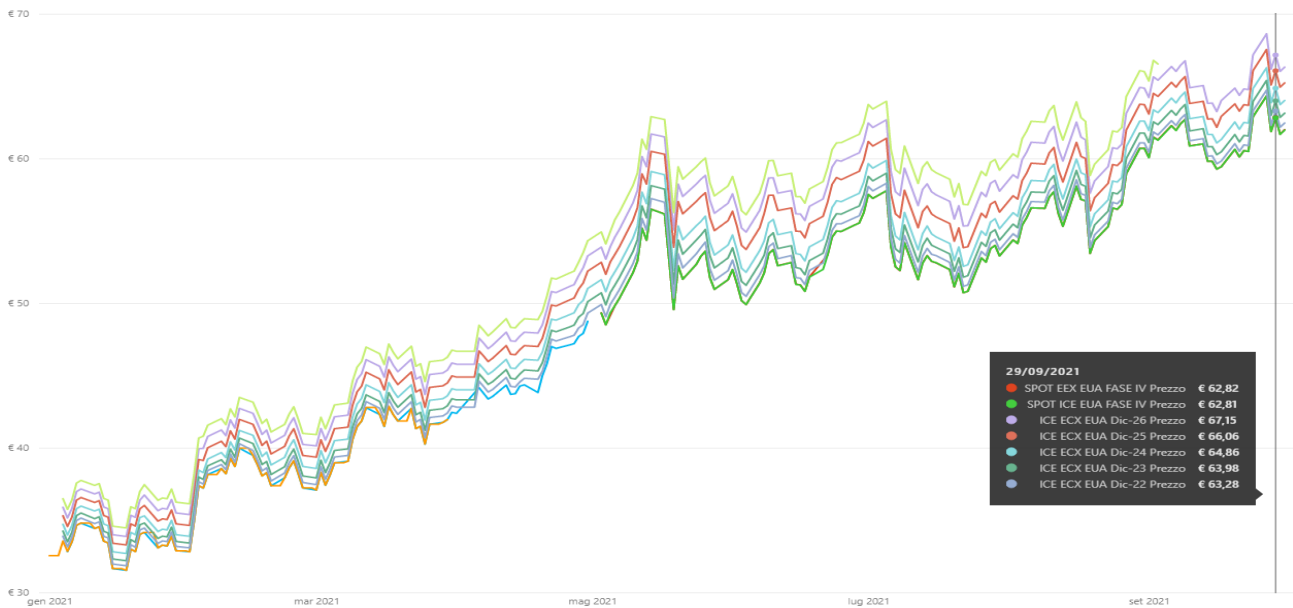
Fonte: Elaborazione GSE su dati Thomson Reuters

La differenza giornaliera tra spot EUA e spot ICE (daily future) si è attestata in media intorno ai 18 centesimi di euro.

La differenza tra spot ed il contratto a termine più lontano (Dic-26) è aumentata, passando da circa 2,4 euro ad inizio gennaio a circa 4,3 euro a fine settembre.



Figura 27: Andamento nel 2021 dei prezzi del mercato spot su ICE ed EEX e dei contratti future annuali fino al 2026



Fonte: Elaborazione GSE su dati Thomson Reuters

### BOX - Cos'è la Volatilità

La volatilità è una misura dell'oscillazione del prezzo di un determinato strumento finanziario in un certo arco temporale considerato. La volatilità presa in esame in questo rapporto è la volatilità effettivamente realizzatasi, definita **volatilità storica**, ossia la volatilità calcolata su una serie temporale di prezzi di mercato passati. Da non confondersi con la volatilità *implicita*, calcolabile a partire da prodotti derivati (tipicamente delle opzioni) rispetto al valore del sottostante.

La volatilità *storica* si calcola come la **deviazione standard dei rendimenti logaritmici della serie temporale di prezzi studiati**. Se la scala temporale presa in considerazione è il prezzo giornaliero (di chiusura), la deviazione standard calcolata è la volatilità giornaliera. Se si vuole annualizzare il valore, bisognerà moltiplicarla per la radice quadrata del numero di giorni di trading tipicamente presenti in un anno (circa 250).

I rendimenti logaritmici sono calcolati con la seguente formula:

$$r_i = \ln\left(\frac{P_t}{P_{t-1}}\right) = \ln(P_t) - \ln(P_{t-1})$$

Dove  $\ln$  sta per logaritmo in base naturale,  $P_t$  è il prezzo di chiusura del giorno,  $P_{t-1}$  è il prezzo di chiusura del giorno precedente.



La volatilità giornaliera ( $\sigma_g$ ) è calcolata come la deviazione standard ( $\sigma$ ) di una serie temporale di n rendimenti logaritmici giornalieri:

$$\sigma_g = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^n (r_i - \bar{r})^2}{n - 1}}$$

Dove con  $\bar{r}$  è indicata la media aritmetica dei rendimenti logaritmici r

La volatilità annualizzata ( $\sigma_a$ ) si ottiene moltiplicando la precedente formula per un fattore di annualizzazione:

$$\sigma_a = \sigma_g \sqrt{250}$$

Il dato relativo alla volatilità annualizzata, riportando la volatilità giornaliera su scala annuale, è maggiormente indicativo degli effetti della volatilità dei prezzi nel medio-lungo termine.

La volatilità del mercato delle commodity è in genere più alta del mercato delle azioni, che a loro volta sono molto più volatili del mercato obbligazionario, specialmente dei titoli di Stato con elevati rating. Maggiore volatilità significa maggiore rischio di oscillazione del prezzo e da ciò deriva la necessità di coprirsi da questo rischio attraverso i contratti derivati.

**La volatilità** del prezzo delle EUA relativo al primo contratto future annuale **è inferiore** rispetto a quella registrata lo scorso anno, quando l'emergenza legata al diffondersi del COVID aveva fatto incrementare le oscillazioni del prezzo: nel terzo trimestre è passata **da un valore annualizzato del 51,5% del 2020 al 36,2% del 2021**, in linea con il 2019.

**Nel trimestre il prezzo del gas naturale è stato più volatile rispetto a quello delle EUA**, sebbene quest'ultimo storicamente sia sempre stato più volatile di tutte le altre commodity energetiche di riferimento. In particolare, la volatilità del gas è stata pari al 46,2%.



Figura 28: Andamento nei primi tre trimestri 2021 dei ritorni logaritmici espressi in percentuale.

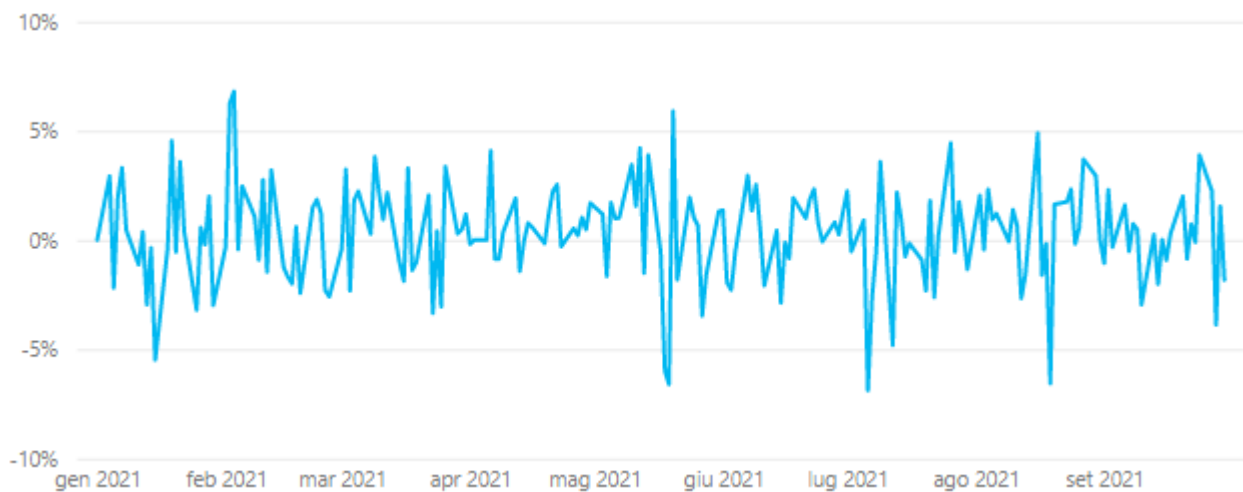


Tabella 12: Volatilità giornaliera (Vol\_g) ed annualizzate (Vol\_a) EUA e altre commodity energetiche per trimestre, dal I trim. 2020

Anno	Trimestre	Vol_g EUA	Vol_a EUA	Vol_a Brent	Vol_a. Coal	Vol_a Gas	Vol_a Power DE
2020	Trim 1	3,71%	58,69%	83,13%	31,41%	51,02%	26,63%
	Trim 2	3,40%	53,82%	102,84%	17,92%	24,42%	30,65%
	Trim 3	3,26%	51,49%	28,91%	25,63%	25,26%	25,43%
	Trim 4	2,43%	38,35%	36,28%	23,45%	33,71%	26,32%
2021	Trim 1	2,42%	38,25%	37,20%	24,30%	25,00%	21,19%
	Trim 2	2,12%	33,47%	24,08%	18,36%	34,83%	30,07%
	Trim 3	2,29%	36,20%	32,24%	35,07%	46,22%	38,30%



Figura 29: Andamento nei primi tre trimestri 2021 dei ritorni logaritmici (%) delle EUA e delle altre commodity energetiche

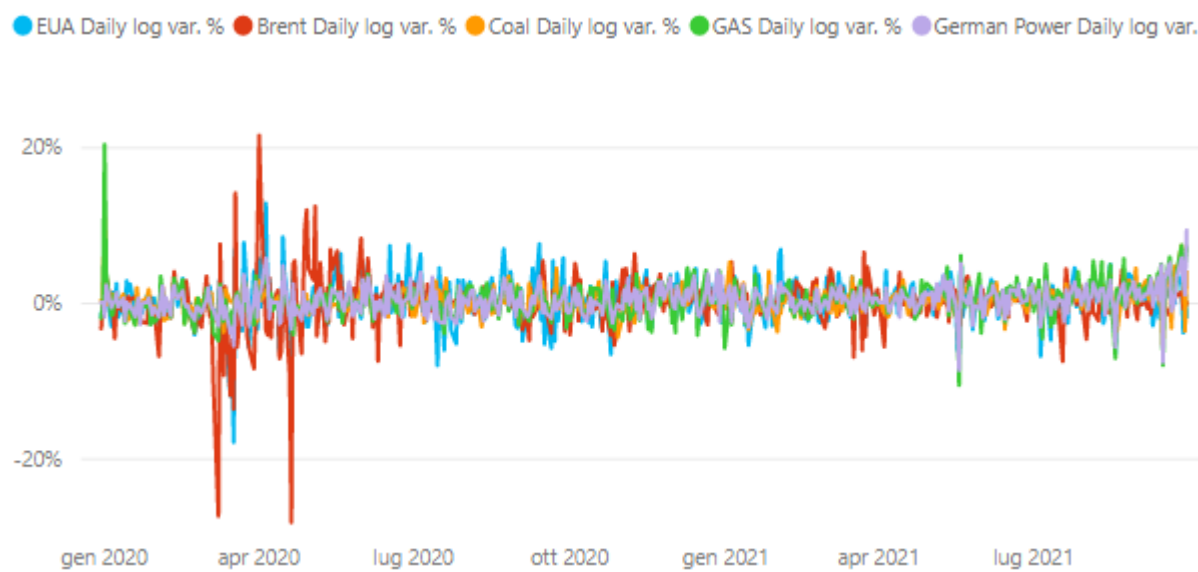


Tabella 13: Volatilità giornaliera (Vol\_g) ed annualizzate (Vol\_a) EUA e altre commodity energetiche per mese da gen. 2020

Anno	Trimestre	Mese	Vol_g EUA	Vol_a EUA	Vol_a Brent	Vol_a Coal	Vol_a Gas	Vol_a Power DE
2020	Trim 1	gennaio	1,68%	26,62%	25,38%	41,64%	73,11%	18,16%
		febbraio	1,88%	29,74%	40,86%	22,24%	31,38%	21,64%
		marzo	5,90%	93,27%	131,45%	26,76%	36,87%	37,10%
	Trim 2	aprile	4,55%	71,89%	157,40%	20,61%	28,80%	40,02%
		maggio	2,43%	38,35%	68,54%	10,90%	19,79%	21,69%
		giugno	2,96%	46,85%	53,70%	18,93%	24,60%	27,81%
	Trim 3	luglio	3,49%	55,22%	23,24%	26,02%	23,25%	29,38%
		agosto	2,45%	38,74%	19,01%	24,70%	25,07%	25,11%
		settembre	3,75%	59,28%	39,85%	26,67%	25,98%	21,19%
	Trim 4	ottobre	2,72%	43,02%	44,03%	22,89%	27,88%	20,71%
		novembre	2,22%	35,10%	37,61%	25,65%	33,93%	25,72%
		dicembre	2,14%	33,83%	19,02%	18,67%	38,71%	28,86%
2021	Trim 1	gennaio	2,51%	39,76%	26,52%	31,91%	32,93%	26,17%
		febbraio	2,71%	42,90%	24,28%	21,64%	20,83%	19,93%
		marzo	2,11%	33,36%	52,27%	18,17%	19,77%	17,40%
	Trim 2	aprile	1,27%	20,08%	27,97%	18,82%	19,90%	16,29%
		maggio	3,13%	49,53%	26,67%	15,58%	51,72%	45,45%
		giugno	1,62%	25,63%	17,29%	20,87%	27,06%	22,49%
	Trim 3	luglio	2,61%	41,25%	38,29%	20,93%	35,83%	25,93%
		agosto	2,39%	37,75%	35,31%	31,29%	46,93%	30,45%
		settembre	1,83%	28,88%	21,53%	47,80%	50,69%	50,72%

Fonte: Elaborazione GSE su dati Thomson Reuters



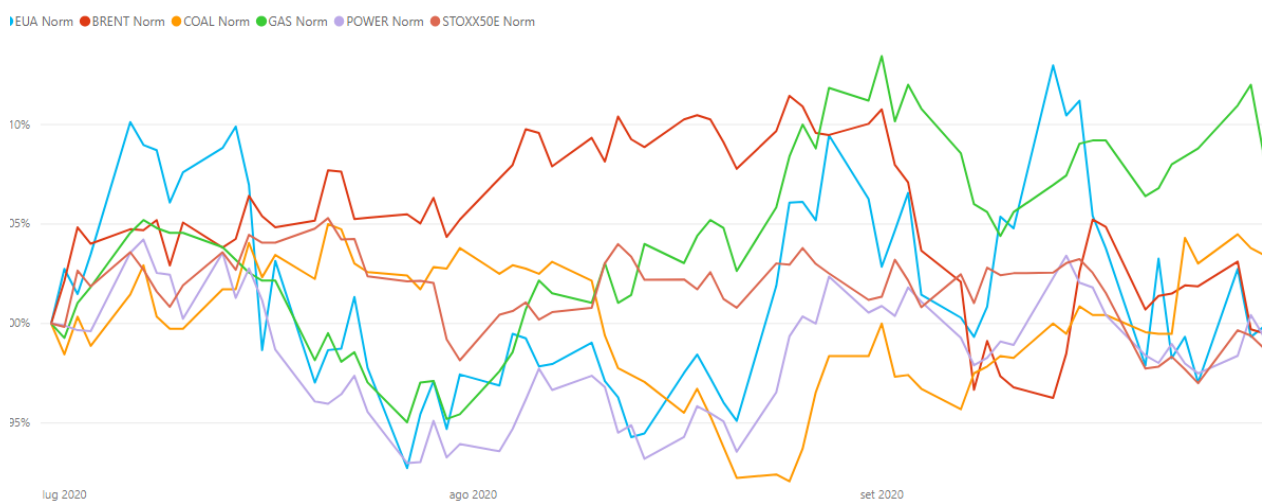


### 3.2 Mercato del carbonio e mercati energetici a confronto

Da oltre un anno il trend del prezzo delle **quote EUA** continua ad essere crescente ma nel **III trimestre 2021** le variazioni più rilevanti riguardano l'andamento dei prezzi dell'energia elettrica, del carbone e soprattutto del gas naturale.

Confrontando i soli prezzi di chiusura dell'ultima sessione del secondo trimestre rispetto a quelli del terzo trimestre 2021, i prezzi del gas naturale sono più che raddoppianti, quelli dell'energia elettrica e del carbone aumentati rispettivamente del 79% e del 77%.

Figura 30: Confronto nel III trim. 2020 tra prezzi delle EUA, delle commodity energetiche e STOXX50E normalizzati al 30/06/2021



Rispetto ai prezzi di chiusura dello scorso anno, il valore del greggio è aumentato del 51% e quello delle EUA dell'88%. Percentuali di crescita straordinarie, ben oltre il 100%, riguardano i prezzi del gas naturale, del carbone e dell'energia elettrica.



Figura 31: Confronto tra prezzi normalizzati (rispetto al 31/12/2020) dei future annuali EUA e dell'energia elettrica (DE) nel 2021

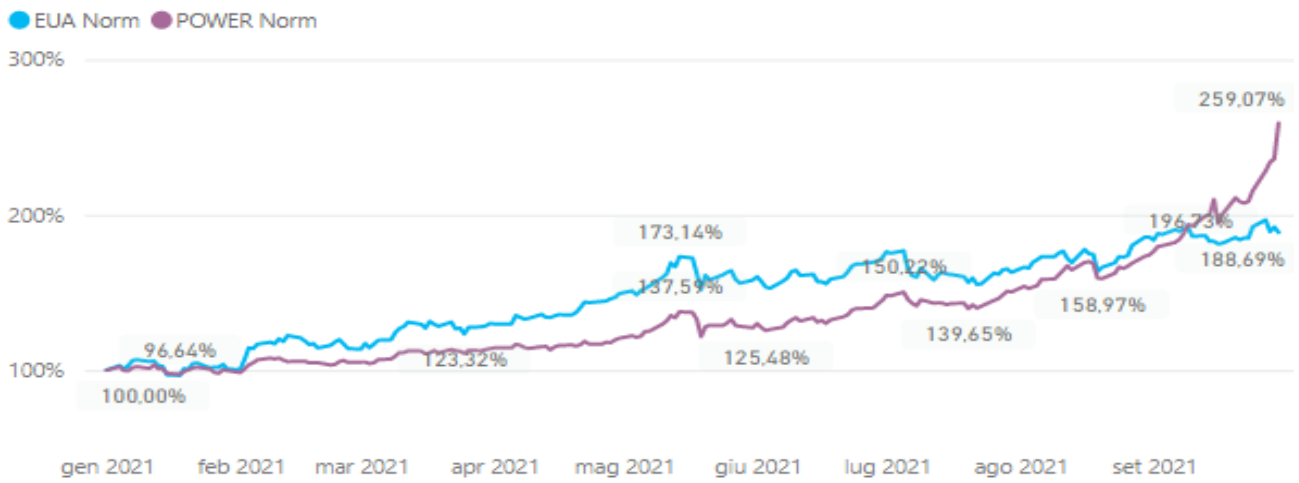


Figura 32: Confronto tra prezzi normalizzati (rispetto al 31/12/2020) dei future annuali EUA e del carbone (API 2) nel 2021

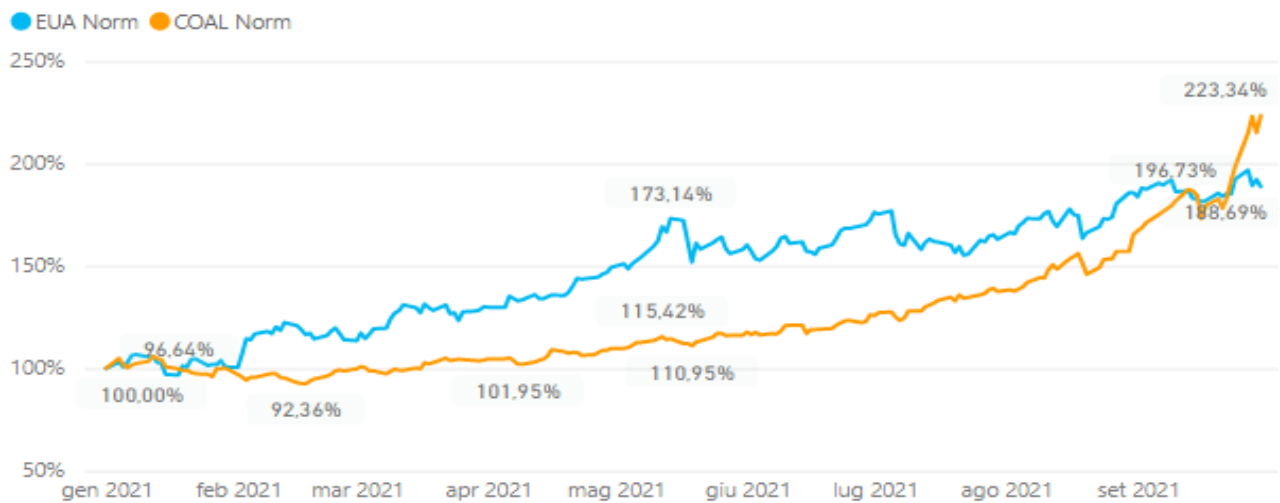


Figura 33: Confronto tra prezzi normalizzati (rispetto al 31/12/2020) dei future annuali EUA e del petrolio (Brent) nel 2021

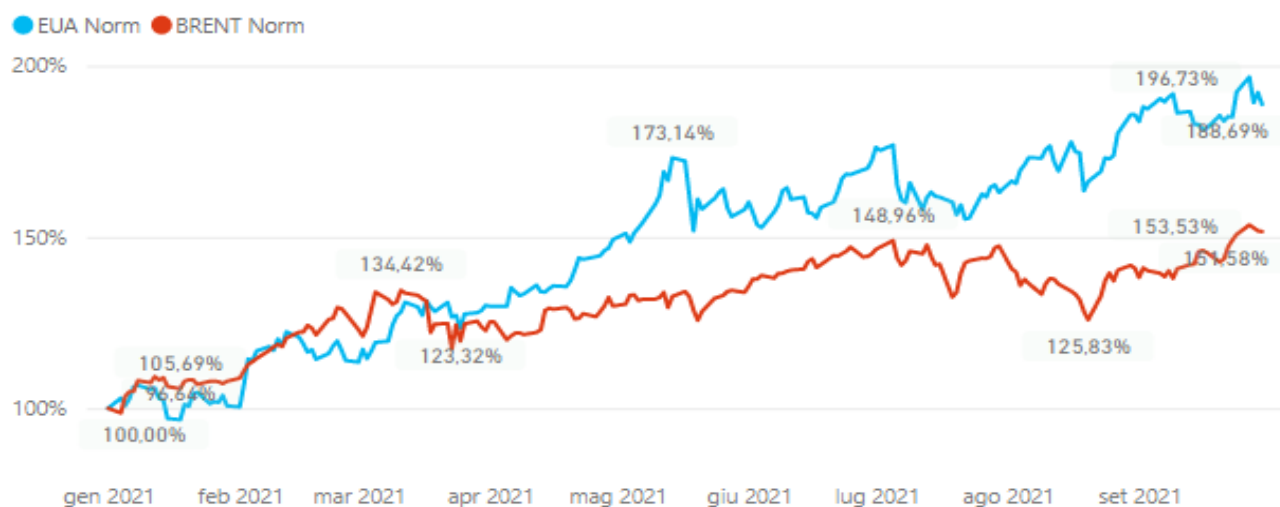




Figura 34: Confronto tra prezzi normalizzati (rispetto al 31/12/2020) dei future annuali EUA e del gas naturale (TTF) nel 2021



Figura 35: Confronto tra prezzi normalizzati (rispetto al 31/12/2020) dei future annuali EUA e dell'indice EURO STOXX 50 nel 2021



Fonte: Elaborazione GSE su dati Thomson Reuters

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nel terzo trimestre 2021 la correlazione tra il prezzo delle quote di emissione e tutte le altre commodities energetiche è aumentata: la maggiore dipendenza si registra nel confronto con il prezzo dell'energia elettrica, come nel 2020, il gas naturale, da 0,5 a 0,85, e il carbone, da -0,5 a 0,85. Aumenta anche la correlazione con l'indice azionario europeo STOXX50E che passa da 0,27 a 0,54.



Tabella 14: matrice di correlazione dei prezzi di chiusura giornalieri nel III trim. 2021

	EUA	Brent Crude	Power (DE)	Coal (API2)	GAS (TTF)	STOXX50E
EUA	1,00	0,28	0,85	0,85	0,84	0,54
Brent Crude	0,28	1,00	0,41	0,35	0,39	-0,25
Power (DE)	0,85	0,41	1,00	0,98	1,00	0,28
Coal (API2)	0,85	0,35	0,98	1,00	0,98	0,32
GAS (TTF)	0,84	0,39	1,00	0,98	1,00	0,28
STOXX50E	0,54	-0,25	0,28	0,32	0,28	1,00

### BOX -Cos'è la Matrice di Correlazione

L'indice di correlazione (di Pearson) misura la **dipendenza lineare tra due variabili statistiche**, fornendo un'indicazione sulla **possibilità di una relazione lineare tra di esse**, sebbene da solo non sia sufficiente a dimostrare un nesso di causalità.

L'indice di correlazione ( $\rho_{XY}$ ) si calcola come il rapporto della covarianza delle due variabili diviso per il prodotto delle singole deviazioni standard:

$$\rho_{XY} = \left( \frac{\sigma_{XY}}{\sigma_X \sigma_Y} \right)$$

L'indice può assumere valori compresi in un *range* tra -1 e +1, **se positivo sono direttamente correlate, se negativo inversamente**. Più si avvicina all'unità, più è forte la correlazione tra le variabili, mentre per valori prossimi allo zero le variabili non sono correlate.

Al fine di studiare le relazioni incrociate esistenti tra più di una variabile si può utilizzare una matrice composta da tutte le coppie di indici di correlazioni che scaturiscono da n variabili prese in considerazione. Tale matrice è denominata matrice di correlazione ed è una matrice quadrata (n x n), simmetrica, con valori sulla diagonale pari a 1.

$$\begin{pmatrix} \mathbf{1} & \cdots & \rho_{n,1} \\ \vdots & \ddots & \vdots \\ \rho_{1,n} & \cdots & \mathbf{1} \end{pmatrix}$$

Nel presente rapporto le variabili in esame sono i prezzi delle EUA, delle commodity energetiche rilevanti e dell'indice azionario europeo STOXX50E.

Ovviamente **l'indice di correlazione da solo non ci fornisce indicazioni sul nesso eziologico tra le due variabili**, ad esempio se il prezzo delle EUA sia la variabile dipendente o indipendente rispetto al prezzo dell'energia elettrica, oppure se vi siano delle variabili nascoste o implicite. Studiare la matrice di correlazione fornisce alcune indizi in più, fornendo tutte le combinazioni a coppie degli indici di correlazione, pur essendo anch'essa non esaustiva.

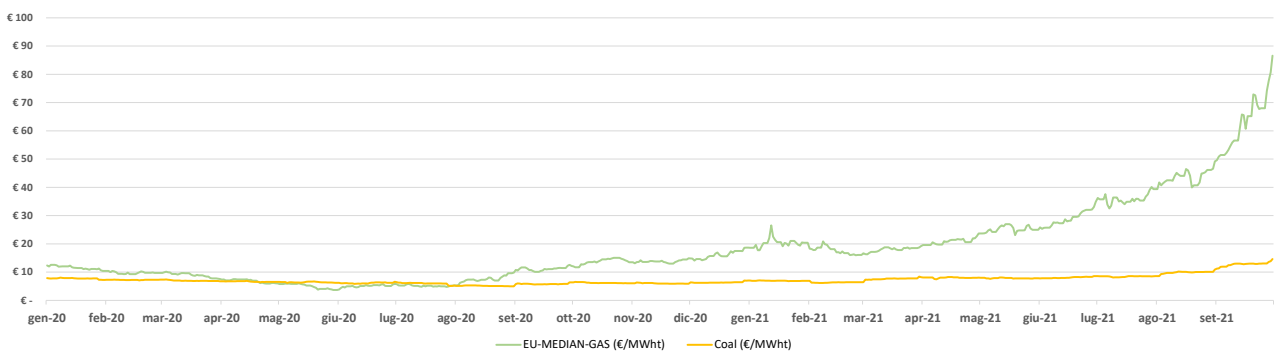


### 3.3 Switching price e quote di emissione

Lo *Switching Price* è un utile indicatore per valutare se il prezzo della CO<sub>2</sub> sia prossimo al costo marginale di abbattimento, ossia se il sistema ETS stia o meno supportando la riduzione delle emissioni e quale sarebbe il prezzo minimo delle EUA necessario a favorire la sostituzione del carbone con il gas.

Nel corso del III trimestre 2021, il prezzo del gas naturale (mediana dei prezzi spot EU) è aumentato del 139% mentre quello del carbone (future mensile su ICE) del 71%.

Figura 36: Andamento nel 2020 e nei primi III trimestri 2021 dei prezzi del carbone (future mensile su ICE) e del gas naturale (mediana dei prezzi *spot* EU) convertiti in euro su MWh termico



Nel III trimestre 2021 il prezzo delle EUA è molto al di sotto dello *switching price*, l'aumento dei prezzi del gas favorisce l'utilizzo del carbone per la produzione dell'energia elettrica. In linea teorica, i ricavi marginali per maggioranza delle centrali alimentate a carbone sono superiori rispetto a quelle a gas naturale.

Figura 37: Andamento dal III trimestre 2020 dei prezzi della CO<sub>2</sub> e dello *switching price*, con un corridoio utile calcolato con i rendimenti massimi (cfr. box *Fuel switching* carbone-gas)





### BOX – Fuel switching carbone-gas

Nei mercati elettrici europei l'offerta è ordinata dalla più bassa in ordine crescente fino alla più alta (ordine di merito<sup>16</sup>), quindi il costo marginale di una determinata tecnologia è molto importante, perché ne determina la priorità sul mercato rispetto alle altre tecnologie. Le fonti rinnovabili hanno ad esempio un basso costo marginale, poiché i costi di funzionamento sono molto bassi (gran parte dei costi sono di capitale per realizzare l'impianto), mentre impianti alimentati da combustibili fossili hanno un costo marginale maggiore, dovendo pagare il costo operativo del combustibile.

Se il costo del gas naturale è molto più elevato di quello del carbone, il primo viene tagliato fuori dall'ordine di merito in favore del secondo.

L'introduzione di un prezzo sulle emissioni serve a favorire le centrali con minori emissioni rispetto a quelle più inquinanti, spostando il vantaggio competitivo verso tecnologie più pulite. Conseguentemente, con un adeguato prezzo delle quote d'emissione, le centrali a carbone, aventi una maggiore intensità carbonica (2-2,5 volte l'intensità del metano), dovrebbero divenire più costose rispetto ad esempio a quelle a gas naturale, riducendone i margini di profitto e portandole agli ultimi posti nell'ordine di merito.

Lo "*switching price*" è il prezzo teorico al quale le due tecnologie (carbone-gas) divengono egualmente attrattive dal punto di vista del ricavo marginale: perciò con un prezzo delle EUA maggiore dello *switching price* dovrebbe divenire più conveniente per un produttore d'elettricità che ha nel suo mix sia centrali a carbone, sia centrali a gas, produrre con le seconde. La definizione matematica di tale indicatore è la seguente:









$$\text{Switching Price} = \frac{\text{gas cost} \left[ \frac{\text{€}}{\text{MWh}} \right] - \text{coal cost} \left[ \frac{\text{€}}{\text{MWh}} \right]}{\text{coal CO2 intensity} \left[ \frac{\text{tCO}_2}{\text{MWh}} \right] - \text{gas CO2 intensity} \left[ \frac{\text{tCO}_2}{\text{MWh}} \right]} \left[ \frac{\text{€}}{\text{tCO}_2} \right]$$

Il calcolo di tale indicatore può differire sensibilmente in base alla scelta dei parametri. Per calcolarlo abbiamo utilizzato in questo rapporto i prezzi *spot* del gas naturale di 8 hub di riferimento europei.

Per il calcolo storico infatti la nostra preferenza è ricaduta sui prezzi *spot*, piuttosto dei contratti a termine, in particolare i *forward*, i quali invece sono più indicati per una stima futura. I prezzi *spot* (*day-ahead*) presi a riferimento sono relativi ai seguenti hub del gas:

<sup>16</sup> <http://www.mercatoelettrico.org/It/tools/glossario.aspx>



Paese	Bandiera	Nome
UK		NBP
BE		ZEE
NL		TTF
DE		GSP
DE		NCG
FR		Peg N
IT		PSV
AU		VTP

Per il prezzo del carbone abbiamo invece utilizzato il contratto future mensile attuale agganciato all'indice API2 (riferito al carbone consegnato nella regione di Amsterdam, Rotterdam e Antwerp) su ICE<sup>17</sup> per avvicinarci il più possibile ad un valore spot (non disponibile per il carbone) di riferimento per l'Europa. Per i fattori emissivi sono stati presi a riferimento i valori IPCC - 2006, mentre i valori medi di rendimento elettrico lordo sono stati calcolati a partire da dati Eurostat 2016 (circa 53% per il gas naturale e 39% per il carbone).

Per il prezzo delle quote con cui confrontare lo *switching price* è stato usato il prezzo delle EUA sul mercato primario.

<sup>17</sup> <https://www.theice.com/products/243/Rotterdam-Coal-Futures>



## 4 Mercato del carbonio dal lato della regolazione

Nel **trimestre**, presso le Istituzioni europee, è stato presentato e avviato il dibattito sull'atteso pacchetto *Fit455% package* per il raggiungimento del "nuovo" target climatico europeo al 2030 (cfr. *Rapporto Aste CO<sub>2</sub> Il trim. 2021*) e coerentemente con l'obiettivo di neutralità carbonica di metà secolo, fissato dal Consiglio europeo di dicembre 2020.

Ai sensi del regolamento Aste, sulla base della **quantificazione del "surplus" di EUA in circolazione** nel Sistema (cfr. *Rapporto GSE Aste CO<sub>2</sub> Il trimestre 2021*), durante il trimestre è stato **aggiornato il Calendario d'Asta di quote di emissione (EUA) relativo al 2021** e pubblicato il calendario d'asta 2022.

Nel trimestre, infine, le principali novità dal punto di vista regolatorio con riferimento all'EU ETS sono state l'esame del progetto di legge n. 192 del Governo per il recepimento della direttiva REDII che propone modifiche alla composizione dell'Autorità nazionale competente per l'attuazione della direttiva ETS e l'utilizzo dei proventi aste come misura strutturale per la riduzione degli oneri di sistema. L'Italia ha inoltre inviato a Bruxelles la rendicontazione nazionale sull'uso dei proventi d'asta nel 2020 ai sensi del regolamento EU n. 1999/2018.

### 4.1 Aspetti europei

Nel trimestre, è stato presentato dalla Commissione EU il pacchetto c.d. *Fit455%*<sup>18</sup> funzionale al processo europeo di decarbonizzazione con obiettivo 2030 a -55% di emissioni climalteranti (cfr. *Rapporto Aste Il trimestre 2021*). A inizio luglio, si è tenuto il Consiglio UE per l'Ambiente che ha avviato il dibattito tra gli Stati membri<sup>19</sup>.

È iniziato, inoltre, a luglio il semestre di presidenza slovena dell'Unione europea con due priorità sul fronte clima-energia: COP26 e pacchetto *Fit455%* a partire dal coordinamento dei 27 per addivenire ad una posizione unica<sup>20</sup>.

Il tema dell'impatto della CO<sub>2</sub> sul prezzo dell'energia è in particolare entrato nel dibattito nazionale, in particolare, in Germania e Spagna.

<sup>18</sup> Thomson Reuters, *This Week Outlook*, 29/6/2021. Thomson Reuters, *A peek into fit for 55: a mix of tightening measures that will strengthen in the EU ETS*, 2/7/2021. cfr. anche [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\\_21\\_3541](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_3541). Thomson Reuters, *Today's Outlook*, 15/7/2021

<sup>19</sup> Thomson Reuters, *This Week Outlook*, 26/7/2021: "[...] Member states environment had a first exchange on the proposals when they met in Kranj, Slovenia, last week. After the meeting, the Slovenian minister told the press that many countries expressed opposition to the idea of setting up an ETS for road transport and buildings. He added that a solution might lie in how the €72.2 billion Social Climate Fund is distributed among the member states. France, Spain and others have warned that the green transition should not imply adding costs on below average income households[...]"

<sup>20</sup> Thomson Reuters, *This week outlook*, 29/6/2021





Sul fronte del dibattito internazionale inerente policy di matrice europea, la misura neo proposta del CBAM (cfr. [Rapporto Aste II trimestre 2021](#) e tabella a seguire) ha attratto critiche dal capo negoziatore dell'Organizzazione Mondiale del Commercio propugnatore di una misura armonizzata a livello internazionale<sup>21</sup>.

#### 4.1.1 Fit455% package

A metà luglio, la Commissione europea ha presentato il pacchetto c.d. Fit455% che include la proposta di riforma dell'EU ETS coerentemente con il nuovo target climatico al -55% rispetto ai livelli del 1990 inserito nella legge climatica europea (cfr. [Rapporto Aste II trimestre 2021](#)).

Il set di misure rafforza<sup>22</sup> il livello di ambizione europeo fissando per i settori ETS una riduzione delle emissioni del 61% (per il nuovo ambito di applicazione) con riferimento all'anno 2005 e proponendo l'espansione dell'ambito di applicazione dell'EU ETS al trasporto marittimo a partire dal 2026 (con incremento di 79 mln di quote sul *cap*). È stata proposta, inoltre, l'istituzione di un meccanismo parallelo *stand alone* per i settori trasporti e residenziale<sup>23</sup>.

Tra le misure proposte<sup>24</sup> risalta l'incremento del fattore lineare di riduzione (4,2%), il *rebasing* del *cap* (-156 mln di quote nel 2025) e la revisione dei parametri della Riserva di Stabilità con proposta di mantenere al 24% il tasso di prelievo delle quote di emissione sia pur con l'introduzione di un meccanismo volto a introdurre gradualità nel prelievo nel momento dell'approssimarsi alla soglia superiore del *range* di attivazione. Ciò, in combinazione con una revisione degli obiettivi FER<sup>25</sup> ed Efficienza Energetica, secondo gli analisti, dovrebbe comportare una più veloce decarbonizzazione del settore elettrico e un incremento consistente del prezzo medio della quota di emissione nel periodo 2021-2030<sup>26</sup>.

Alla proposta seguiranno negoziati inter istituzionali nei prossimi mesi.

<sup>21</sup> Thomson Reuters, *This week outlook*, 6/9/2021: “[...]The EU plan for a Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) continues to draw criticism. Speaking at conference last week, World Trade Organization chief Ngozi Okonjo-Iweala hinted she was less than pleased with the idea of putting an import levy on emission intensive goods. She voiced support for a global carbon price but said that is a far-away objective. Mrs Okonjo-Iweala warned against adding a European CBAM to an already very long list of fragmented carbon pricing systems. She stopped short of passing judgement on whether Europe's CBAM will breach WTO rules, saying she first needs to see the details of the design. The CBAM has already triggered strong reactions from emerging economies such as China and India, and from within Europe. Last week, Friedrich Merz, a leading German politician from the ruling CDU party told a conference that it could mean the end of free trade policy, and “the beginning of a new world trade conflict in which there can only be losers”.

<sup>22</sup> [https://ec.europa.eu/clima/news/delivering-european-green-deal\\_en](https://ec.europa.eu/clima/news/delivering-european-green-deal_en)

<sup>23</sup> Thomson Reuters, *Europe monthly wrap-up July 2021*, 4/8/2021.

<sup>24</sup> Thomson Reuters, *fit for 55 carbon price forecast: msr design makes all the difference*, 19/7/2021

<sup>25</sup> 40% FER sui consumi finali di energia al 2030 e 70% RES in generazione di energia elettrica. Per l'Efficienza energetica 39 e 36% di riduzione dei consumi di energia primaria e finale su scenario BAU. Gli analisti stimano una consistente riduzione delle emissioni del settore elettrico da 638 mln tCO<sub>2</sub> eq. nel 2020 a 253 mln di tCO<sub>2</sub> eq. nel 2030. Le emissioni dei settori industriali sono attese ridursi da 716 mln tCO<sub>2</sub> eq. a 574 mln tCO<sub>2</sub> eq.

<sup>26</sup> Gli analisti attendono un prezzo medio di 95€ nel quarto periodo. Cfr. Thomson Reuters, *Fit for 55 carbon price : MSR design makes all the difference*, 19/7/2021.



Tabella 15 - Gli elementi chiave della riforma dell'EU ETS

	<i>Politiche attuali</i>	<i>Proposta</i>	<i>Note di analisi</i>
<b>OBIETTIVI</b>			
TARGET 2030	40% (livello 90)	55% (livello 90)	
<i>sub T ETS</i>	-43%	-61%	
<i>sub T non ETS</i>	-30%	-43%	
<b>RAFFORZAMENTO DELL'EU ETS</b>			
<i>Settori coperti (ambito di applicazione)</i>	generazione elettrica, industria, aviazione intra UE	generazione elettrica, industria, aviazione intra UE, trasporto marittimo verso e fuori UE (metà emissioni)	<i>la proposta include un ETS separato per Trasporti e Residenziale</i>
<i>Fattore Lineare di Riduzione (FLR)</i>	2,20%	4,20%	<i>un fattore maggiormente ambizioso unito ad un rebasings una tantum pone la traiettoria per raggiungere -61% al 2030 per i settori ETS</i>



<p><i>Riserva di Stabilità del Mercato (MSR)</i></p>	<p>soglie: 400-833 mln di EUA % di prelievo: 24% del TNAC volumi immessi: 200 mln di EUA. Da 1/1/2024 <i>rebus sic stantibus</i> il prelievo in MSR ritorna al 12% del TNAC originariamente previsto dalla Decisione UE 1814/2015</p>	<p>soglie: 400-833 mln di quote (EUA ed EUA A) % prelievo: 24% del TNAC e, se TNAC è compreso tra 833 e 1096, 24% del TNAC (Surplus) al netto di 833 mln di quote. TNAC calcolato considerando anche EUA A e emissioni settore avio</p>	<p><i>graduale decrescita del prelievo all'approssimarsi della soglia superiore</i></p>
<p><i>Invalidation clause</i></p>	<p>dal 2023 il volume di EUA che eccede il volume di EUA all'asta nell'anno t-1 è cancellato</p>	<p>Si propone di cancellare EUA/EUA A sopra 400 mln</p>	<p><i>si propone il superamento del collegamento tra invalidamento e volume di EUA all'asta</i></p>
<p><b>ASSEGNAZIONI GRATUITE E CARBON LEAKAGE</b></p>			
<p><i>CBAM</i></p>	<p>Misura attualmente non prevista. L'unica protezione dal <i>carbon leakage</i> è l'assegnazione di EUA a titolo gratuito</p>	<p>la proposta riguarda cinque settori: siderurgia, alluminio, cemento, fertilizzanti, produzione di elettricità. Certificati dovranno essere consegnati per compensare le tCO<sub>2</sub> eq. emesse per ciascun prodotto, tenendo conto quanto già pagato in paesi terzi da EU. Applicazione da 2023 ma con avvio graduale (2026-2035)</p>	<p><i>esigenza di coordinamento tra EU ETS e CBAM. Un nodo importante è la velocità del phase out delle assegnazioni gratuite.</i></p>



<i>Share aste</i>	share aste (57%) e flessibilità per 3 punti percentuali per evitare l'applicazione del Fattore Transettoriale di Correzione (FTC)	non ci sono riferimenti allo share aste. La misura CBAM implica una progressiva riduzione di EUA a titolo gratuito per i 5 settori coinvolti	<i>previsto un progressivo incremento dello share aste</i>
<i>NER</i>	395 mln di EUA (stima): 250 mln da MSR, 145 da EUA non assegnate in fase III		
<i>settori non Carbon Leakage (CL)</i>	assegnazioni al 30% del BM fino al 2026. Successivamente riduzione ad annullamento	<i>phase out</i> di EUA a titolo gratuito per i settori coperti dal CBAM.	
<i>Benchmark (BM)</i>	tassi di miglioramento dei BBMM tra -0,2-1,6%	il tasso massimo di miglioramento è aumentato a 2,5%	<i>ciò mira a favorire un'allocazione più mirata e trasparente evitando l'applicazione indebita del FTC</i>
<i>Adeguamento delle assegnazioni gratuite</i>	cambiamenti nei livelli di produzione del biennio precedente sopra il 15% implica una revisione dell'assegnazione di EUA		<i>per favorire una diffusione più rapida dell'innovazione tecnologica, la proposta condiziona parte delle assegnazioni a misure di efficienza energetica. La mancata attuazione di tali misure comporterebbe una riduzione dell'assegnazione fino al 25%</i>



FONDI LOW CARBON			
FONDO MODERNIZZAZIONE	2% del CAP, incrementabile a 2,5% se FTC non interviene	4% del CAP	
<i>Stati membri eleggibili</i>	10 SM con GDP per capita inferiore al 60% della media EU (2013)		
<i>progetti finanziabili</i>	non sono finanziabili progetti che impiegano fonti fossili solide (eccetto per progetti di teleriscaldamento in BU e RO)	eliminato ogni riferimento a fonti fossili. 5 tipi di investimenti prioritari: RES, EE, <i>storage</i> , ammodernamento delle reti, ricollocazione di lavoratori.	
FONDO INNOVAZIONE	400 mln EUA (+50 mln EUA). +50 mln di EUA se FTC non interviene	dotazione incrementata di 150 mln di EUA provenienti dal futuro schema ETS per trasporti e residenziale	



COSTI INDIRETTI	il ristoro dei costi indiretti è in capo agli SM che possono utilizzare fino al 25% dei proventi delle aste		
AVIAZIONE	FLR a 2,2% e share aste al 15%		
MARITTIMO		emissioni associate al trasporto marittimo intra UE e trasporto marittimo (metà) in uscita. Introduzione graduale dal 2023-2025 con 100% <i>compliance</i> al 2026. Regole generali applicabili in materia di registro, trasferimento e cancellazione di EUA	integrazione del <i>cap</i> con 79 mln di EUA, applicazione FLR a 4,2%



## 4.2 Aspetti operativi

Il terzo trimestre dell'anno è stato contraddistinto dall'aggiornamento dei Calendari d'Asta di quote di emissione (EUA) per le piattaforme attive a valle della quantificazione del "surplus" di EUA in circolazione nel Sistema (cfr. *Rapporto GSE Aste CO2 Il trimestre 2021*) e dalla pubblicazione del calendario d'asta 2022.

### 4.2.1 Aggiornamento dei Calendari d'Asta

#### BOX – Pubblicazione dei Calendari d'Asta

Ai sensi del Regolamento europeo 1031/2010 (Reg. UE. sulle Aste), il Calendario sulle Aste di quote di emissione recante informazioni su volumi, sessioni d'asta, periodi d'offerta, prodotti relativi alle EUA da collocare ogni anno è definito entro il 15 luglio (anno t) con effetto a decorrere dal settembre dello stesso anno, per riflettere l'operatività della Riserva di stabilità ai sensi della Decisione UE 1814/2015.

Il termine per la pubblicazione dei Calendari d'Asta dedicati al settore Aviazione è il 30/09 per la CAP3 e per le piattaforme nazionali il 31/10.

Nel trimestre è stato aggiornato il **Calendario delle Aste CO<sub>2</sub> 2021**<sup>27</sup>, con date, orari e volumi di quote di emissione il cui collocamento è previsto nelle sessioni d'asta presso la piattaforma comune europea (CAP3), la piattaforma tedesca, nonché in occasione delle sessioni separate della CAP-3 dedicate alla Polonia, in coerenza con quanto reso noto da *European Energy Exchange-EEX*.

Il **Calendario «consolidato» delle Aste CO<sub>2</sub> per il 2021** è stato aggiornato a seguito della "revisione" dei quantitativi di EUA da collocare tra settembre e dicembre del 2021 (cfr. *Rapporto GSE Aste CO<sub>2</sub> Il trimestre 2021*) a fronte della quantificazione del numero totale di quote in circolazione nel 2020<sup>28</sup> che ha attivato, anche nell'ultimo quadrimestre dell'anno, la Riserva di Stabilità del Mercato (art. 14 lett (i) del Regolamento Aste).

**Nell'ultimo quadrimestre 2021, l'Italia collocherà complessivamente 13.633.000 EUA** ovvero 296.500 EUA per sessione d'asta salvo l'ultima sessione del 2021 in cui collocherà 290.500 EUA.

Nel **2022**, le Aste governative di quote di emissione riprenderanno sulla CAP3 il 10 gennaio e si concluderanno il 19 dicembre.

<sup>27</sup> <https://www.gse.it/servizi-per-te/news/aste-co2-aggiornamento-del-calendario-2021-e-pubblicazione-del-calendario-2022>. Cfr. anche [https://ec.europa.eu/clima/news/reviced-2021-and-2022-auction-calendars-published\\_en](https://ec.europa.eu/clima/news/reviced-2021-and-2022-auction-calendars-published_en)

<sup>28</sup> C(2021) 3266 final, 12/5/2021



Nel periodo compreso tra gennaio e agosto 2022, saranno complessivamente messe all'asta **316.262.500 EUA**. L'Italia, nello stesso periodo, collocherà sulla CAP 3 **25.697.500 EUA**. Ai sensi della Decisione UE 2015/1814 (art. 1 para 5), le quantità di EUA all'asta tra settembre e dicembre 2022 sono provvisorie e saranno oggetto di "aggiornamento" entro il 15/7/2022.

Nel corso del 2022, in aggiunta ai quantitativi di EUA di competenza nazionale, saranno collocate sulla CAP3 per il Fondo europeo per l'Innovazione e il Fondo modernizzazione rispettivamente 40 mln di EUA e 68,3 mln di EUA.

#### 4.2.2 Assegnazioni nazionali di EUA

Nel trimestre, la Commissione EU ha adottato la decisione che dà mandato all'Amministratore europeo del registro di inserire le Tabelle Nazionali di Assegnazione in EU TL<sup>29</sup> che includono il valore di EUA assegnabili per il periodo 2021-2025 per impianto in EU ETS. La decisione NAT del 29/6/2021, in particolare, quantifica valori finali per ciascuno dei circa 11 mila impianti fissi in EU per un valore medio di 543,9 mln di EUA annuo nel periodo di assegnazione 2021-2025 ed un totale di 2,7 mld di EUA assegnabili a titolo gratuito per il complesso degli impianti in EU ETS nell'intero periodo di assegnazione.

Conseguentemente sono partite le procedure nazionali di rilascio di EUA a titolo gratuito<sup>30</sup>. A inizio luglio Paesi Bassi, Rep. Slovacca, Romania, Grecia, Cipro, Croazia, Estonia, Lussemburgo e Bulgaria hanno avviato le procedure.

---

<sup>29</sup> [https://ec.europa.eu/clima/news/commission-publishes-national-allocation-tables-member-states-eu-ets-stationary-installations\\_en](https://ec.europa.eu/clima/news/commission-publishes-national-allocation-tables-member-states-eu-ets-stationary-installations_en)

<sup>30</sup> Thomson Reuters, *Today's outlook*, 7/7/2021 e 12/7/2021.





Figura 38 - EUA assegnabili a titolo gratuito nel periodo 2021-2025 ex articolo 10bis dir. ETS

<i>MS</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>tot</i>
BE	29.539.442,00	29.530.339,00	29.521.231,00	29.512.125,00	29.503.020,00	147.606.157,00
BG	7.172.333,00	7.157.002,00	7.141.675,00	7.126.350,00	7.111.024,00	35.708.384,00
CZ	16.073.759,00	16.045.203,00	16.016.647,00	15.988.095,00	15.959.537,00	80.083.241,00
DK	4.916.295,00	4.885.846,00	4.855.398,00	4.824.941,00	4.794.501,00	24.276.981,00
DE	127.463.999,00	127.195.215,00	126.926.442,00	126.657.667,00	126.388.889,00	634.632.212,00
EE	2.158.676,00	2.151.139,00	2.143.600,00	2.136.060,00	2.128.521,00	10.717.996,00
IE	3.775.732,00	3.757.221,00	3.738.711,00	3.720.196,00	3.701.685,00	18.693.545,00
GR	11.072.923,00	11.072.069,00	11.071.213,00	11.070.357,00	11.069.502,00	55.356.064,00
ES	47.847.175	47.804.386	47.761.604	47.718.819	47.676.032	238.808.016
FR	59.300.477,00	59.279.077,00	59.257.676,00	59.236.271,00	59.214.873,00	296.288.374,00
HR	3.584.792,00	3.582.406,00	3.580.020,00	3.577.632,00	3.575.246,00	17.900.096,00
IT	48.678.884,00	48.655.390,00	48.631.896,00	48.608.404,00	48.584.918,00	243.159.492,00
CY	1.184.479,00	1.184.479,00	1.184.479,00	1.184.479,00	1.184.479,00	5.922.395,00
LV	1.064.705,00	1.060.173,00	1.055.642,00	1.051.111,00	1.046.580,00	5.278.211,00
LT	4.424.193,00	4.419.287,00	4.414.379,00	4.409.473,00	4.404.569,00	22.071.901,00
LU	1.153.531,00	1.153.136,00	1.152.741,00	1.152.347,00	1.151.952,00	5.763.707,00
HU	7.905.947,00	7.896.842,00	7.887.733,00	7.878.622,00	7.869.513,00	39.438.657,00
NL	38.523.247,00	38.495.873,00	38.468.497,00	38.441.128,00	38.413.754,00	192.342.499,00
AT	18.889.918,00	18.878.101,00	18.866.282,00	18.854.465,00	18.842.646,00	94.331.412,00
PL	42.893.718,00	42.811.614,00	42.729.504,00	42.647.400,00	42.565.302,00	213.647.538,00
PT	8.486.182,00	8.483.098,00	8.480.015,00	8.476.933,00	8.473.850,00	42.400.078,00
RO	13.868.901,00	13.854.497,00	13.840.098,00	13.825.698,00	13.811.298,00	69.200.492,00
SI	1.469.166,00	1.466.796,00	1.464.425,00	1.462.057,00	1.459.686,00	7.322.130,00
SK	12.799.409,00	12.794.140,00	12.788.864,00	12.783.598,00	12.778.329,00	63.944.340,00
FI	13.592.429,00	13.554.519,00	13.516.616,00	13.478.715,00	13.440.806,00	67.583.085,00
SE	17.542.061,00	17.498.318,00	17.454.604,00	17.410.875,00	17.367.152,00	87.273.010,00
MT	-	-	-	-	-	-
<b>tot</b>	<b>545.382.373,00</b>	<b>544.666.166,00</b>	<b>543.949.992,00</b>	<b>543.233.818,00</b>	<b>542.517.664,00</b>	<b>2.719.750.013,00</b>

Fonte: Decisione UE NAT, 29/6/2021



## 4.3 Aspetti nazionali

Nel trimestre le principali novità dal punto di vista regolatorio con riferimento all'EU ETS sono state l'analisi in Parlamento del disegno di legge n. 192 del Governo per il recepimento della direttiva REDII che propone modifiche di assetto istituzionale alla composizione dell'Autorità nazionale competente per l'attuazione della direttiva ETS e un utilizzo strutturale di parte dei proventi aste per mitigare gli oneri generali di sistema in bolletta. L'Italia nel trimestre ha trasmesso a Bruxelles la relazione inerente l'uso dei proventi d'asta nel 2020.

### 4.3.1 Governance nazionale dell'EU ETS

Nella bozza di decreto legislativo di recepimento della direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili all'esame del Parlamento nel trimestre (c.d. direttiva RED2) è introdotta una proposta di modifica della governance nazionale dell'EU ETS che porterebbe a due i membri in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico rispetto agli attuali tre e a quattro i membri in rappresentanza del Ministero della Transizione ecologica, compresi Presidente e Vice Presidente<sup>31</sup>.

Attualmente la governance nazionale dell'EU ETS è disciplinata dall'articolo 4 del d.lgs. 47/2020. L'attuale Comitato ETS in carica è il Comitato istituito ai sensi del dlgs. 30/2013.

---

<sup>31</sup> L'articolo 15 del dlgs in bozza di recepimento della direttiva RED2 recita: "[...] 3. Ai fini dell'attuazione del comma 1, nonché tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legge n. 22 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, all'articolo 4 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Il Comitato è un organo collegiale composto da quindici membri, dei quali dieci con diritto di voto e cinque con funzioni consultive, nominati con decreto del Ministro della transizione ecologica. Dei dieci membri con diritto di voto quattro, compreso il Presidente e il Vicepresidente, sono designati dal Ministro della transizione ecologica; due dal Ministro dello sviluppo economico; uno dal Ministro della Giustizia che ha diritto di voto esclusivamente sulle questioni inerenti l'attività sanzionatoria; tre dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di cui due appartenenti all'Ente nazionale per l'aviazione civile di seguito ENAC. I membri designati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti hanno diritto di voto esclusivamente sulle questioni inerenti il trasporto aereo. I cinque membri con funzioni consultive sono designati: uno dal Ministro dell'economia e delle finanze, uno dal Dipartimento per le politiche europee, uno dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e due dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e svolgono le funzioni consultive esclusivamente con riferimento alle attività di cui al comma 10."



### 4.3.2 Uso proventi Aste

Nel luglio 2021, in adempimento all'obbligo annuale europeo previsto dall'art 19 del Regolamento UE N. 2018/1999<sup>32</sup>, l'Italia ha inviato alla Commissione EU<sup>33</sup> la relazione sulla destinazione d'uso delle risorse derivanti dalle Aste governative CO<sub>2</sub>.

#### BOX – DM DI RIPARTIZIONE

Per vincoli legati alla normativa nazionale, le risorse generate dalle Aste di quote di emissione di competenza di un dato anno possono essere effettivamente allocate solo a partire dal giugno dell'anno successivo (a valle dell'attività di verifica dell'entità delle quote restituite e corrispondenti proventi delle Aste). I fondi destinati per attività specifiche o erogati nel 2020 sono relativi alle risorse generate dalle aste negli anni precedenti e in particolare, come si riporta nella relazione, agli anni 2018-2019<sup>34</sup>. Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 47/2020, il 50% dei proventi delle Aste è destinato a finalità di sostenibilità energetico-ambientali di cui all'art. 10 para 3 della Direttiva ETS. In accordo con l'art. 6 del Decreto Legislativo 47/2020, inoltre, i proventi annuali delle Aste di EUA A sono destinati all'attuazione delle misure identificate all'art.3 quinquies della Direttiva ETS.

Il DM di ripartizione delle risorse 2019 tra le Amministrazioni competenti firmato il 31/12/2020 ma l'impegno di spesa o l'erogazione delle risorse relative sarà rendicontato nella prossima relazione.

Si riportano a seguire i Decreti Ministeriali di ripartizione ad oggi adottati:

- 1) 26 settembre 2014: 1° DM di ripartizione dei proventi delle aste relative all'anno 2013;
- 2) 22 settembre 2015: 2° DM di ripartizione dei proventi relative all'anno 2014;
- 3) 17 novembre 2016: 3° DM di ripartizione delle risorse relative all'anno 2015;
- 4) 14 dicembre 2017: 4° DM di ripartizione delle risorse relative all'anno 2016;
- 5) 31 dicembre 2018: 5° DM di ripartizione delle risorse relative all'anno 2017;
- 6) 31 dicembre 2019: 6° DM di ripartizione delle risorse relative all'anno 2018;
- 7) 31 dicembre 2020: 7° DM di ripartizione delle risorse relative all'anno 2019.

<sup>32</sup> REGOLAMENTO (UE) 2018/1999 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

<sup>33</sup> <https://reportnet.europa.eu/public/country/IT>

<sup>34</sup> <https://reportnet.europa.eu/public/country/IT>

### 4.3.3 Utilizzo (strutturale) dei proventi aste per riduzione oneri di sistema

#### BOX - Interventi di mitigazione degli oneri di sistema

ARERA ha aggiornato le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema ai sensi del DL 73/2021<sup>35</sup> e 99/2021 ("Decreto lavoro e imprese", art. 3)<sup>36</sup>, riducendo la componente Asos e Arim nel III Trim. 2021 in virtù dello stanziamento di 1,2 mld di euro (cfr. *Rapporto GSE Aste CO<sub>2</sub>, Il trim. 2021*) derivanti dai proventi delle aste<sup>37</sup> e a disponibilità della contabilità speciale intestata all'Agenzia delle entrate (art. 7 DL 99/2021). In linea di continuità nel quarto trimestre, in materia di oneri di sistema, il Governo ha stanziato 800 mln di euro a copertura dell'annullamento degli oneri (Asos e Arim) per clienti domestici in bassa tensione e utenti non domestici fino a 16,5 kW di potenza e per gli altri soggetti, 1,2 mld di euro per riduzione degli oneri di sistema (Asos e Arim) in continuità con quanto già stabilito da deliberazione 278/2021/R/com. Le misure varate agiscono inoltre sulle bollette del gas mitigando l'IVA e estendendo il bonus luce e gas. ARERA<sup>38</sup> ha conseguentemente adeguato le tariffe per il IV trimestre.

In linea di continuità con quanto già applicato nel terzo trimestre, anche nell'ultimo trimestre dell'anno, il Governo è intervenuto con DL 130/2021<sup>39</sup> per mitigare gli impatti straordinari dell'aumento del costo per l'energia elettrica per la famiglia tipo dovuto alla forte crescita dei prezzi delle commodity energetiche (in primo luogo il gas) e dei prezzi delle quote di emissione della CO<sub>2</sub>.

<sup>35</sup> Convertito in legge n. 106/2021.

<sup>36</sup> [https://www.arera.it/it/com\\_stampa/21/210701.htm](https://www.arera.it/it/com_stampa/21/210701.htm). DL 99/2021: Art. 3. Misure per il settore elettrico: "1. Anche al fine del contenimento degli adeguamenti delle tariffe del settore elettrico fissate dall'Autorità previsti per il terzo trimestre dell'anno 2021: a) quota parte dei proventi delle aste delle quote di emissione di CO<sub>2</sub> di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 e all'articolo 23 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, per una quota di competenza del MiTE e per una quota di competenza del MiSE, è destinata nella misura complessiva di 697 mln/€ al sostegno delle misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, che trovano copertura sulle tariffe dell'energia; b) sono trasferite alla CSEA, entro il 30 settembre 2021, risorse pari a 503 mln/€. 2. Agli oneri derivanti dal comma 1, si provvede: a) quanto a 503 milioni di euro ai sensi dell'articolo 7; b) quanto a 517 milioni di euro, mediante utilizzo delle risorse disponibili, anche in conto residui, sui capitoli dello stato di previsione del MiTE e del MiSE, finanziati con quota parte dei proventi delle aste delle quote di emissione di CO<sub>2</sub>, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, di competenza delle medesime amministrazioni. A tal fine le disponibilità in conto residui sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del MiTE, ai fini del trasferimento alla CSEA; c) quanto a 180 mln/€, mediante utilizzo di quota parte dei proventi delle aste delle quote di emissione di CO<sub>2</sub> di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, destinata al MiTE, giacenti sull'apposito conto aperto presso la tesoreria dello Stato da reimputare alla CSEA". La L. 23/07/2021, n. 106 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.» Pubblicata nella Gazz. Uff. 24 luglio 2021, n. 176, S.O., abroga il DL 99/2021 ma mantiene salvi i provvedimenti adottati e atti, gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti su base DL 99/2021. Delibera 278/2021/R/Com

<sup>37</sup> proventi 2020 competenza MITE e fondi rivenienti dalle aste residui a bilancio dello Stato di competenza MISE e MITE non utilizzati

<sup>38</sup> [https://www.arera.it/it/com\\_stampa/21/210928agg.htm](https://www.arera.it/it/com_stampa/21/210928agg.htm) . Cfr. Delibera 396/2021/R/com, 410/2021/R/gas, 402/2021/R/eel

<sup>39</sup> GU n. 231 del 28/9/2021. *Bollette, in Gazzetta il DL frena rincari*, in *Quotidiano Energia*, 28/9/2021. *Decreto taglia bollette: le misure in vigore*, in *Quale Energia*, 28/9/2021. *Energia, nuovi record dei prezzi e il petrolio sale oltre 80 dollari*, *La Repubblica (Economia)*. *Manovra da 3,5 mld di euro per attenuare l'impatto delle bollette*, in *SOLE* 24 ore.

Il disegno di legge per il recepimento della RED II propone un utilizzo strutturale delle risorse provenienti dalle aste per la mitigazione degli oneri di sistema: la proposta<sup>40</sup> prevede, infatti, all'articolo 15 l'utilizzo di una parte dei proventi d'asta (art. 23 dlgs 47/2020) di competenza MITE a copertura oneri per FER ed EE su tariffe dell'energia. L'assegnazione delle risorse dovrebbe avvenire con decreti interministeriali (art. 23 comma 4 dlgs. 47/2020).

Nella stessa direzione si è concentrato nel trimestre il dibattito parlamentare<sup>41</sup>. Il 22 settembre è stata presentata in Parlamento una mozione della maggioranza a favore dell'utilizzo dei proventi delle aste di quote di emissione per la copertura degli oneri di sistema in bolletta ma anche volta a indirizzare azioni del Governo per la riforma dell'EU ETS, per il monitoraggio dei prezzi dell'energia, al fine di garantire un mercato concorrenziale, prezzi accessibili, sostenibilità ambientale e sociale e sicurezza negli approvvigionamenti.

---

<sup>40</sup> Atto del Governo n. 292 sul recepimento della Direttiva RED II - Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, è stato trasmesso alla Presidenza del Senato il 6 Agosto 2021 e il 31 agosto alla Camera dei Deputati: <http://www.infoparlamento.it/tematiche/atti-del-governo/atto-di-governo-n-292-schema-di-decreto-legislativo-recante-attuazione-della-direttiva-ue-20182001-sulla-promozione-delluso-dellenergia-da-fonti-rinno>

<sup>41</sup> Quotidiano Energia, *Caro bollette mozione della maggioranza*, 22/09/2021.

**FUNZIONE ETS  
E  
MONITORAGGIO GAS SERRA**  
[auctioneer@gse.it](mailto:auctioneer@gse.it)